



PRIMO PIANO

Via agli esami di maturità... e torna l'esercito dei "copioni"

Il ritorno degli scritti agli esami di maturità, che oggi inizieranno con la prima prova d'Italiano, si fa sentire eccome. E la paura dell'incognito, dopo due anni di pausa delle prove collettive, sta spingendo tantissimi ragazzi a mettere in piedi, oltre al normale ripasso, un "piano b" da attuare se le cose non dovessero andare nel verso giusto. Una strategia che si può riassumere in una sola parola: copiare.

A segnalarlo un sondaggio effettuato dal portale Skuola.net che ha interpellato 1.500 maturandi. Circa uno studente su 5, infatti, proprio nelle ultime ore d'attesa si è attrezzato per "aiutarsi" in caso di difficoltà. Oltre il 60 per cento, a quanto risulta, lo sta facendo più che altro per sentirsi tranquillo, tutti gli altri sono certi che dovranno effettivamente far ricorso ad appunti e foglietti. Sembrano numeri esagerati, specie considerando il rischio che comporta farsi sorprendere a copiare durante un esame di Stato. Eppure, proprio le conseguenze sull'esito della prova hanno evitato che la platea dei "furbetti" assumesse dimensioni ancor più ampie.

servizio a pagina 5

Il premier Mario Draghi: "Avanti con il sostegno, come ci chiede il Parlamento"

Ucraina, raggiunta l'intesa sulla risoluzione di maggioranza

Riunione del Consiglio nazionale del M5s per affrontare gli ultimi nodi della trattativa fra governo e maggioranza sulla risoluzione relativa alle comunicazioni di Draghi

E' stata raggiunta l'intesa sul testo della risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del premier Draghi, in vista del prossimo Consiglio europeo. E' quanto si apprende da fonti parlamentari al Senato e che puntualmente riporta l'Ansa. A sottoscrivere l'accordo ci sarebbe anche il M5s. Il premier ha riferito in Aula a Palazzo Madama. Anche il gruppo di Leu ha aderito all'accordo per definire il testo della risoluzione unitaria che sarà votata al Senato, sulle comunicazioni del premier Draghi. A confermarlo è la presidente del gruppo a Palazzo Madama, Loredana De Petris. Uscendo dalla riunione di maggioranza, pochi minuti prima dell'inizio dell'intervento del presidente del Consiglio in Aula, il capogruppo Leu alla Camera, Federico Fornaro aveva riferito che la risoluzione non era pronta e che, prima, si sarebbe ascoltato l'intervento di Draghi e poi si sarebbe presa una decisione sul testo. "Continuare a garantire secondo quanto previsto dal decreto legge 14/2022 il necessario e ampio coinvolgimento delle Camere, con le modalità ivi previste, in occasione dei più rilevanti summit internazionali riguardanti la guerra in Ucraina e le misure di sostegno alle istituzioni ucraine, ivi comprese le cessioni di forniture militari". E' questo il passaggio su cui le forze di maggioranza hanno trovato

l'accordo nel testo della risoluzione sulle comunicazioni del premier Draghi che sarà messa al voto in Senato. Nel testo, tra l'altro, si impegna il governo a "esigere, insieme ai partner europei, dalle autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino, con iniziative multilaterali o bilaterali utili a una de-escalation militare che realizzi un cambio di fase nel conflitto, aumentando in parallelo gli sforzi diplomatici intesi a trovare

una soluzione pacifica basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e dei principi del diritto internazionale".

L'intervento di Draghi

"Il governo italiano insieme ai partner Ue e G7 intende continuare a sostenere l'Ucraina come questo Parlamento ci ha detto di fare. Il 3 giugno il Consiglio Ue ha votato l'ultimo pacchetto di sanzioni. Le sanzioni funzionano. I nostri canali di dialogo restano aperti, non smetteremo di sostenere la diplomazia e cerca-

re la pace, nei termini che sceglierà l'Ucraina. Ricercare la pace, superare la crisi: questo è il mandato ricevuto dal Parlamento, da voi. Questa è la guida della nostra azione. La strategia dell'Italia in accordo con l'Ue e il G7, si muove su due fronti, sosteniamo l'Ucraina e imponiamo sanzioni alla Russia perché Mosca cessi ostilità e accetti di sedersi al tavolo dei negoziati. Il conflitto in atto ha innescato una crisi umanitaria di dimensioni straordinaria, sono a rischio le forniture di grano nei paesi più poveri e nei porti ucraini sono bloccati

milioni di tonnellate del raccolto precedente. Bisogna liberare le scorte che sono in magazzino per sbloccare le forniture e fare spazio al nuovo raccolto che arriverà a settembre. Negli ultimi giorni la Russia ha ridotto le forniture di gas all'Ue e all'Italia, dall'inizio della guerra il governo si è mosso con rapidità per trovare fonti alternative e grazie a questo potremo ridurre già dall'anno prossimo la dipendenza dal gas russo". Lo ha detto il premier Mario Draghi nelle comunicazioni al Senato prima del Consiglio Ue.

Ladispoli

Abbandono animali fuori controllo
Dammi la Zampa chiede aiuto

Susanna Tedeschi, presidente dell'associazione Dammi la Zampa Onlus, denuncia una situazione ingestibile e dichiara: "Questa volta siamo noi a chiedere aiuto! Cerchiamo di rispondere alle tantissime emergenze, cerchiamo di aiutare tutti coloro che hanno difficoltà con gli animali, cerchiamo di non lasciare indietro nessuno di qualsiasi specie esso sia... ma non sempre ci riusciamo".

servizio a pagina 14

Brilla l'Atletica Cerveterana

Veronica Lombardi e Francesco De Santis non deludono le aspettative ai Campionati Nazionali di Atletica



Ce l'aveva promesso e ce l'ha fatta. Veronica Lombardi trionfa nella staffetta del miglio dopo aver corso già in stagione la migliore prestazione italiana under 18 all time. Insieme ad Alice Calvaruso, Ilary De Gennaro e Gloria Kabangu dell'ACSI Italia Atletica hanno dimostrato di non avere rivali nelle staffette conclusive.

servizio a pagina 20

Allarme siccità, proclamato lo stato di calamità

L'emergenza climatica non è un problema del futuro, è un problema del presente. Zingaretti: "Anche le famiglie risparmino"

"Nelle prossime ore proclameremo lo stato di calamità naturale. L'emergenza climatica non è un problema del futuro, è un problema del presente. Vediamo quello che sta succedendo in tutta Italia, dobbiamo muoverci anche noi" - lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, partecipando a un evento a Civitavecchia. "Lo stato di calamità servirà ad adot-

tare immediatamente le prime misure - ha spiegato il governatore -, a invitare i sindaci alle prime misure di contenimento perché ovviamente dobbiamo prepararci a una situazione che sarà molto critica e dovrà basarsi sul risparmio idrico in tutte le attività, a partire dai consumi familiari, e anche alla ricerca di forme di approvvigionamento e di presenza vicino alle amministrazioni comunali". "Lo stato di



calamità naturale è il primo step - ha proseguito Zingaretti - e, monitorando la situazione con le Prefetture, Acea e gli altri attori interessati, vedremo quali altri step successivi serviranno. Per ora mi permetto di dire a tutti di fare a attenzione e di fare i conti con l'emergenza climatica che in questo significa risparmiare acqua", ha concluso il presidente della Regione Lazio. "Allo stato attuale nel territorio di Ato

2", che comprende anche Roma, "non è prevista né preventivata alcuna forma di turnazione" per la sospensione del servizio idrico, "questo anche grazie al fatto che dal 2017, quando ci fu l'altra famosa crisi di approvvigionamento, con i lavori fatti sulla rete distributiva si sono risparmiati 100 milioni di metri cubi d'acqua.

servizio a pagina 10

Guerra - Dal Cremlino l'avvertimento agli Stati Uniti d'America "Gli statunitensi catturati in Ucraina fuori dalla Convenzione di Ginevra"

Gli statunitensi catturati dalla Russia in Ucraina non sono coperti dalla Convenzione di Ginevra in quanto non appartengono a truppe regolari. Lo ha affermato il Cremlino, secondo la Ria Novosti. Secondo l'agenzia del regime di Putin, i combattenti erano "mercenari" impegnati in attività illegali e dovrebbero assumersi la responsabilità dei loro "crimini". Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha inoltre dichiarato, secondo Ria Novosti, che hanno sparato ai militari russi e dunque hanno messo le loro vite a repentaglio. In precedenza i media russi avevano condiviso immagini, identificando quelli che hanno sostenuto fossero due cittadini statunitensi catturati. Le immagini potrebbero rappresentare la prima conferma da parte russa che i due uomini sono stati fatti prigionieri.

**Dopo i rubli ed i passaporti
Mosca porta nel Kherson
il segnale di 24 canali russi**

Dopo i rubli ed i passaporti della Federazione russa concessi alla popolazione, Mosca ha annunciato di aver connesso l'ultima torre di trasmissione



della regione ucraina di Kherson, consentendo così alla popolazione di poter vedere "gratuitamente" le emittenti televisive russe. "Gli specialisti delle unità di trasmissione delle forze armate russe hanno collegato e riconfigurato l'ultima delle sette torri televisive nella regione di Kherson per ritrasmettere i canali televisivi russi", ha detto il ministero della Difesa russo, citato dalla



Ria, aggiungendo che ora "l'intera regione di Kherson può guardare 24 canali televisivi russi in modo completamente gratuito". Il vice-governatore della regione controllata dai russi, Kirill Stremousov, ha annunciato che si terrà in autunno un referendum per stabilire se la regione nel sud dell'Ucraina entrerà a far parte della Federazione russa.

Paesi Baltici, rabbia della Russia per il blocco delle merci dirette nell'enclave di Kalinigrad

Il ministero degli Esteri russo convocherà in queste ore il rappresentante dell'Unione Europea a Mosca, Markus Ederer, per protestare per il bando deciso da Vilnius al transito delle merci sottoposte a sanzioni europee verso Kaliningrad. "Per quanto ne so, domani Ederer sarà convocato al ministero degli Esteri", ha detto alla tv russa il governatore di Kaliningrad, Anton Alikhanov.

"Dovrebbero essere consapevoli delle conseguenze e purtroppo seguiranno conseguenze". Si è poi espressa così, in riferimento alla Lituania, la portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, in dichiarazioni al canale tv Solovyov Live rilanciate dall'agenzia russa Tass. Zakharova ha parlato di "passi inammissibili", minacciando una "risposta adeguata". Se la Russia considera come "apertamente ostili" le decisioni di altri Paesi, non ci saranno tentativi di trovare una "formula" per calmare la situazione.

Tutti gli ambasciatori dei Paesi Ue a Mosca sono stati convocati al ministero degli Esteri.

Mar Nero, i russi sono stati neutralizzati dalle difese ucraine



"La capacità di difesa costiera ucraina ha ampiamente neutralizzato la capacità della Russia di stabilire il controllo del mare e proiettare forze marittime nel Mar Nero nordoccidentale" - lo sottolinea, nel suo ultimo aggiornamento, l'analisi dell'intelligence della Difesa britannica sulla situazione nel 117° mo giorno della guerra in Ucraina. Tre civili sono morti e altri due sono rimasti feriti ieri nel corso di attacchi delle forze russe nella regione di Kharkiv: lo ha reso noto il governatore della regione, Oleh Syniehubov, secondo quanto riporta il Kiev Independent. Una donna di 65 anni è stata uccisa in un attacco contro il villaggio di Kutuzivka, mentre una donna di 61 anni e un uomo di 49 anni sono morti nella città di Balakliya. I due civili rimasti feriti si trovavano nel distretto industriale di Kharkiv. Intanto ci sono stati bombardamenti costanti nel sud-est dell'Ucraina. A darne notizia il capo militare regionale del Lugansk, Sergiy Gaidai, spiegando che non è stato ancora possibile stabilire il numero delle vittime perché finora è stato impossibile muoversi in città in sicurezza. "Il bombardamento è durato tutto ieri, la notte scorsa e continua questa mattina. Più di dieci edifici, case private e la stazione di polizia sono stati distrutti. Stiamo determinando il numero definitivo delle vittime, perché ieri era quasi impossibile muoversi per la città in sicurezza" - ha detto Gaidai.

Zelensky all'Ispi: "Stiamo proteggendo i nostri obiettivi e valori comuni con l'UE"

"Non possono bastare le sanzioni alla Russia. L'Ucraina deve rinascere dalle proprie ceneri: dobbiamo permettere alle persone di tornare nelle proprie case, questa deve essere la nostra priorità, altrimenti avremo una crisi senza precedenti" - lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, al Global Policy Forum organizzato dall'Ispi, in corso a Milano. "Dobbiamo assicurarci - ha aggiunto - che i rifugiati e gli sfollati tornino a casa, non importa dove cerchino rifugio: dobbiamo fare



in modo che siano in grado di tornare in Ucraina". Zelensky, che ha tratteggiato

un cupo quadro della situazione economica ucraina, ha invitato gli italiani a "pensa-

re cosa succederebbe se l'economia italiana si fermasse". "Ciò che vogliamo è la fine della guerra e che la nostra terra non appartenga a nessun altro. Stiamo proteggendo i nostri obiettivi e valori comuni con l'Europa. Per noi questo è un fattore unificante e credo che sia per questo che abbiamo ricevuto lo status di candidato. L'Ue deve solo considerarci un partner alla pari" - ha detto Zelensky. Che però poi è tornato a chiedere "rifornimenti, alimenti, armi ed equipaggiamenti moderni".

segui su

la Voce tv

la Voce
dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Kiev: 1,2mln di civili deportati in Russia, 240mila sono bimbi

Le autorità di Mosca hanno deportato 1,2 milioni di cittadini ucraini in Russia dall'inizio dell'invasione: lo ha detto nel corso di una conferenza stampa la vicepremier ucraina Iryna Vereshchuk, secondo quanto riporta l'agenzia Ukrinform. "Ho il dato di quanti sono stati deportati in totale, ed è leggermente diverso da quello fornito dalla Russia. Ma capite che la Russia non dice mai la verità. Dicono che si tratta di quasi due milioni di persone. Secondo i



nostri servizi di intelligence si tratta di circa 1,2 milioni di persone", ha detto Vereshchuk sottolineando che i bambini sono 240.000, di cui 2.000 sono orfani. Accanto a tutto questo la vicepremier ucraina Vereshchuk fa sapere che "più di 1.500 civili sono detenuti nelle prigioni russe". Sono in carcere a Rostov, Kursk, vengono trattenuti come prigionieri di guerra, anche se non dovrebbero esserlo - ha detto - Dovrebbero essere rilasciati".

Caos nel Movimento Cinque Stelle: il Consiglio nazionale 'censura' Di Maio

"Stop a dichiarazioni false e irrispettose"

"Parole suscettibili di gettare grave discredito sull'intera comunità politica del M5S"

Arriva la replica ufficiale del Movimento 5 Stelle alle parole del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. Dopo la riunione del Consiglio nazionale, convocata dal leader Giuseppe Conte, è stato diffuso un documento che illustra la posizione dei vertici pentastellati. "Quanto alle recenti dichiarazioni del ministro Luigi Di Maio riguardanti la linea di politica estera del Movimento 5 Stelle, rileva il Consiglio Nazionale che queste esternazioni distorcono le chiare posizioni assunte in questa sede il 16-17 maggio (e prima ancora dello scorso 26 aprile), e oggi integralmente ribadita, sempre all'unanimità". In particolare, prosegue il Consiglio nazionale del Movimento, "le dichiarazioni circa una presunta volontà del M5S di operare un 'disallineamento' dell'Italia rispetto all'Alleanza euro-atlantica e rispetto all'Unione europea sono inveritiere e irrispettose della linea di politica estera assunta da questo Consiglio Nazionale e dal Movimento, che mai ha posto in discussione la collocazione del nostro Paese nell'ambito di queste tradizionali alleanze". "Queste dichiarazioni - continua la nota -, unitamente a quelle che evocano un clima di incertezza e di allarme in materia di 'sicurezza nazionale' e quindi di instabilità del nostro

Paese, sono suscettibili di gettare grave discredito sull'intera comunità politica del M5S, senza fondamento alcuno". "La nostra posizione - ribadita in ogni occasione - è invece saldamente ancorata alla Carta delle Nazioni Unite, all'appartenenza euro-atlantica dell'Italia e costantemente orientata a rafforzare il processo di integrazione dell'Unione Europea - assicurano i vertici pentastellati -, e auspica fortemente un deciso protagonismo del nostro Paese, nel quadro di queste tradizionali alleanze, al fine di favorire un'escalation diplomatica che, unitamente alla rigida applicazione delle sanzioni contro il regime russo, contribuisca alla soluzione diplomatica e politica del conflitto ucraino. Il Consiglio Nazionale, pertanto, confida che cessino queste esternazioni lesive dell'immagine e della credibilità dell'azione politica del Movimento 5 Stelle". Quanto al tema della guerra in Ucraina e della posizione che dovrebbe assumere l'Italia in futuro, il Consiglio Nazionale M5S "apprezza il lavoro che i Gruppi parlamentari del Movimento stanno svolgendo in vista della risoluzione che sarà approvata dai due rami del Parlamento in occasione delle Comunicazioni che il Presidente del Consiglio renderà il 21



giugno p.v. prima del prossimo Consiglio europeo. In particolare - viene sottolineato nel documento -, il Consiglio Nazionale auspica che l'intero Parlamento o, quantomeno, i Gruppi parlamentari che sostengono il Governo possano convenire sulla necessità di: una de-escalation militare in favore di una escalation diplomatica che porti al più presto a un cessate il fuoco e, in prospettiva, a una definizione pacifica del conflitto in atto; di un più pieno e costante coinvolgimento del Parlamento con riguardo alle linee di indirizzo politico che verranno perse-

guate dal Governo italiano nei più rilevanti consessi europei e internazionali, inclusa l'eventuale decisione di inviare a livello bilaterale nuove forniture militari, funzionale a rafforzare il mandato del presidente del Consiglio in tali consessi".

Nessuno strappo, quindi, con Draghi, alla vigilia dell'intervento alle Camere del premier.

Grillo contro Di Maio e i suoi:

"Chi non crede più nelle nostre regole lo dica e deponga le armi"

"La luce del sole è il miglior disinfettante.

te. Luce sia, dunque, sulle nostre ferite, sulla palude e sull'oscurità. Qualcuno non crede più nelle regole del gioco? Che lo dica con coraggio e senza espedienti. Deponga le armi di distrazione di massa e parli con onestà". E' quanto scrive il garante del M5s Beppe Grillo sul suo blog senza nominare nessuno dei protagonisti dello scontro interno al Movimento - Conte e Di Maio - ma lanciando qualche messaggio. Il post si intitola "Dictyostelium", che è un tipo di ameba che vivono in forma unicellulare nel terreno del sottobosco. "Quando il Movimento fece i primi passi Steve Jobs chiese agli studenti di Stanford di accettare la morte come agente di cambiamento della vita e disse loro "ora il nuovo siete voi, ma un giorno non troppo lontano da oggi, diventerete gradualmente il vecchio e verrete spazzati via. Scusate se sono così drastico, ma è vero". La sua Apple è oggi diventata la più grande impresa del mondo e la Silicon Valley resta la culla dell'innovazione tecnologica. Ma nella vicina Arizona c'è anche una foresta pietrificata da milioni di anni. Siamo tutti qui per andarcene, comunque, ma possiamo scegliere di lasciare una foresta rigenerata o pietrificata", conclude Grillo.

Letta: "Sostenere il Governo nello sforzo unitario per la pace"

"Io sono convinto che in questo momento sia assolutamente fondamentale che il governo sia sostenuto nel suo sforzo unitario per la pace", per "l'unità dei paesi europei" e per "l'Italia che deve fare la sua parte. Quindi bisogna fare tutto il possibile in questo momento perché prevalga l'unità e questo è lo sforzo che noi stiamo mettendo: l'unità, il sostegno al governo, lo sforzo per la pace, lo sforzo soprattutto perché gli ucraini sentano fino in fondo il sostegno e l'aiuto che noi dobbiamo dare loro". Lo ha detto il segretario del PD Enrico Letta a margine di una iniziativa elettorale ad Alessandria a sostegno del candidato Pd Giorgio Abonante in vista del ballottaggio



di domenica. Ancora a proposito della mozione e in merito alle divisioni nel M5S, Letta ha sottolineato che "io spero che in parlamento si riesca trovare un accordo, un'intesa, spero soprattutto che ci sia lo sforzo almeno... Mettiamola così - ha sottolineato Letta -: c'è tutto "il nostro impegno, il nostro sforzo far prevalere le ragioni di unità. In questo momento credo che dividersi sia la cosa negativa. In questo momento in parlamento bisogna rendere più forti possibile le ragioni dell'unità. Noi lavoriamo perché l'Italia in questo momento sia più unita a sostegno dell'impegno, dello sforzo di pace che il governo, con gli altri paesi europei, sta portando avanti".

Rosato (IV) al Rdc: "Il Paese non può vivere di sussidi"

"In un Paese che conta più di 2 milioni di disoccupati e più di 1 milione percepiscono il reddito di cittadinanza, manca il personale. Accade all'isola d'Elba con gli autisti, accade nelle strutture turistiche che si trovano a dover gestire la stagione estiva con scarsità di manodopera, accade persino in un parco divertimenti come Gardaland, dove le attrazioni devono chiudere prima per la grave carenza di addetti. Avevano annunciato l'abolizione della povertà, ne hanno creato di nuova, di chi in cambio di un modesto assegno si arrende, magari aggiungendo un lavoro in nero". Lo afferma sui social il Presidente di Italia Viva Ettore Rosato. "Il reddito di cittadinanza è una misura da cambiare radicalmente, nell'interesse di chi ha bisogno e di un Paese che non può vivere di assistenzialismo.



Oppure, se insistono a non volerla cambiare, da abolire con il referendum e da sostituire da una parte con il reddito di inclusione, che fa passare le risorse dagli assistenti sociali, dall'altra con contributi alle aziende che assumono per dare paghe più alte e avere costi più bassi", conclude.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Inaugurata a Catania la mostra dedicata alla patrona della città e allestita nel Palazzo dell'Università

Sant' Agata dalle icone all'arte di oggi

Esposte fino al 31 ottobre tavole, ceramiche, dipinti in un percorso religioso e culturale

“Questa mostra è un omaggio ad Agata, la santa patrona di Catania, simbolo di fede e coerenza sino all'estremo sacrificio, che con il suo esempio è diventata ispiratrice di pittori, scultori, orafi, scrittori e poeti. La produzione artistica e culturale degli ultimi sei secoli è degnamente rappresentata in questa mostra in cui riviviamo l'umanità e la sacralità che Agata rappresenta per i catanesi e per tutti i fedeli. Ringrazio la nostra Soprintendenza per la tenacia con cui ha portato avanti questo progetto che abbiamo voluto finanziare e allestire al Rettorato dell'Università, con cui da tempo abbiamo avviato un rapporto di sincera collaborazione”.

Sono le parole del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, all'inaugurazione della mostra “Agata. Dall'icona cristiana al mito contemporaneo. I tesori dei musei regionali a Palazzo dell'Università” allestita nelle sale del Museo dei Saperi e delle mirabilia siciliane, al Palazzo centrale dell'Università di Catania. Presenti, tra gli altri, il prefetto Maria Carmela Librizzi, il rettore dell'Università Francesco Priolo, l'assessore comunale alla Cultura Cinzia Torrisi, l'arcivescovo metropolitano Luigi Renna, la soprintendente ai Beni culturali e ambientali Donatella Aprile, la responsabile del Sistema museale d'ateneo Germana Barone, la presidente della Fondazione Oelle Mediterraneo antico Ornella Laneri. La mostra è finanziata dalla Regione Siciliana, attraverso l'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana, ed è stata ideata e organizzata dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania in collaborazione con l'Università (Sistema museale d'Ateneo) e con la Fondazione Oelle Mediterraneo antico. Si tratta, ha rimarcato l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana Alberto Samonà, di “una mostra che è al tempo stesso un tributo alla santa patrona di Catania ma anche un modo per far conoscere al pubblico alcune opere straordinarie, custodite nei musei siciliani. ‘Agata’ è un omaggio alla devozione e un invito a riflettere sulla continuità e sul cambiamento della maniera di intendere la santità al femminile nell'arte, in un percorso che abbraccia otto secoli di storia, dal 1300 ai nostri giorni”. “Storia, tradizioni, scienza, arte, culto e folclore. L'Ateneo - ha spiegato il rettore Francesco Priolo - si fa promotore, insieme alla Regione, alla Soprintendenza e ad attive realtà culturali come la Fondazione Oelle, di iniziative ed eventi di assoluto valore, aprendo i propri spazi museali e le proprie strutture per accogliere i cittadini e i turisti, nel contesto della nuova edizione della rassegna di eventi artistici e cul-



turali ‘Porte aperte Unict’ 2022”. “Agata” è sinonimo di sacralità e di rito, ma anche di arte e di cittadinanza, più mondi complessi e talvolta in contraddizione, sintetizzati nelle sale espositive attraverso poche ma esemplari testimonianze. Venti opere realizzate tra il XIV al XXI secolo raccontano la vita e la morte di Agata e il suo rapporto con l'umanità: i dipinti e le ceramiche dei musei della Regione Siciliana, le gallerie di Palazzo Abatellis e di Palazzo Bellomo, i musei Pepoli di Trapani, quello Interdisciplinare di Messina e quello della Ceramica di Caltagirone, le tele e i lapidei provenienti dal museo civico di Castello Ursino, dall'Arcidiocesi etnea e dalle collezioni dell'Università, insieme ai lavori di artisti contemporanei, fotografie, sculture, installazioni olfattive. Tutto in un unico contesto narrativo. Aprono la mostra le suggestioni più antiche del culto, quando un'Agata contesa tra Occidente e Oriente era associata al fluido dell'olio e del flusso lavico dell'Etna e al suo potere miracoloso di moltiplicare il primo e far cessare il secondo. Seguono le ceramiche di Caltagirone e Burgio in cui l'immagine di Agata si fa decoro, segno che non è esclusiva della contemporaneità prediligere un'interpretazione alternativa a quella cristiana della santità. Tavole dipinte tra il Trecento e il Quattrocento raccontano il volto di Agata iconico e avulso da ogni contatto terreno: accanto alla patrona di Catania la schiera di figure divine e di santi, Cristo e Maria, i profeti Mosè ed Elia, Bartolomeo, Lucia, Caterina d'Alessandria, Giovanni, Luca e Paolo. Nella seconda parte della mostra l'aspetto ieratico del personaggio cede il passo a quello umano e la rappresentazione di Agata viene a coincidere col racconto degli atroci martiri che le furono inflitti, in specie quello del seno: le scene a lume di notte che descrivono il momento dell'incontro tra la giovane e San Pietro che la risana dalle ferite, i suoi pacificanti e venerati ritratti nei quali torna la sua superba quanto pia bellezza fatta donna accanto a quella altrettanto avve-

nente di Apollonia. Le opere contemporanee sono un omaggio a Sant'Agata e alla sua città, una devozione trasversale e contagiosa che, non a caso, supera ogni confine geografico e sociale. La devozione per Agata è divenuta un progetto artistico e scientifico della Fondazione Oelle Mediterraneo antico che mira a raccontare l'unicità di questa festa religiosa e di popolo attraverso un archivio permanente che raccoglie testimonianze molteplici con un'attenzione particolare ai linguaggi dell'arte. Si tratta di racconti paralleli che puntano ad una visione “altra” del culto agatino, ponendo l'accento sul rapporto tra Agata e le strade, Agata e i suoni, Agata e le visioni di una città senza filtri. Le opere esposte, la cui selezione è stata curata da Carmelo Nicosia, sono dello stesso Nicosia e di Carmelo Bongiorno, Giovanna Brogna Sonnino, Carmen Cardillo, Ursula Costa, Ezio Costanzo, Gaetano Gambino, Angelo Iodice, Egidio Liggera, Giovanna Lizzio, Nicola Pecoraro, Ivan Terranova, Anna Tusa, Aldo Zucco. L'installazione “La fragranza” è di Antonio Alessandria. L'allestimento sarà visitabile gratuitamente sino al 31 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Per gruppi anche il pomeriggio, su prenotazione.

La grande letteratura torna a raccontare: 21 scrittori a Roma con “Tempo nostro”

Riappropriarsi di ciò che abbiamo perduto, cambiando prospettiva e “occhi”, attraverso il racconto dell'oggi declinato con parole e pensieri d'autore: sarà il “Tempo nostro” quello al centro di Letterature Festival Internazionale di Roma che torna allo Stadio Palatino, all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, con un format di cinque serate, il 12, 14, 18, 19 e 21 luglio. Tra italiani e stranieri, 21 i protagonisti della 21esima edizione il cui programma, che rievoca le suggestioni di Proust nel centenario della morte, è curato da Simona Cives, responsabile della Casa delle Letterature delle Biblioteche di Roma (con il contributo del comitato scientifico composto da Paolo di Paolo, Igiaba Scego, Nadia Terranova, Melania Mazzucco e Davide Orecchio): da Javier Cercas a Andrew O'Hagan, da Emmanuelle Pagano al prossimo vincitore del Premio Strega, e poi Dacia Maraini, Colson Whitehead, Rivka Galchen, Katie Kitamura, Alessandro Piperno, Khadija Abdalla Bajaber, Patricia Engel, Petros Markaris, David Leavitt, Guadalupe Nettel, Arturo Pe' rez-Reverte, Valeria Parrella, Nicolas Dauplé, Debora Levy, Mircea Cărtărescu, Ben Pastor, Antonio Scurati, tutti saranno chiamati a leggere un inedito con cui raccontare il “Tempo nostro”, nei cinque appuntamenti gratuiti declinati secondo il



filo rosso dei temi “Relazioni”, “Identità”, “Futuro”, “Confini” e “Tempo”. Nel corso delle serate, la cui regia e coordinamento artistico sono affidati a Fabrizio Arcuri, la letteratura potrà intrecciarsi ad altri linguaggi, con performance artistiche, esibizioni di danza e musica dal vivo: tra gli artisti che parteciperanno anche Laura Morante, Michela Lucenti, Raffaele Rebaudengo, Salvo Lombardo e Daria Greco, Erika Galli, Teodora Castellucci/Dewey Dell, Demetrio Castellucci, Alessandro Sciarroni, Rodrigo D'Erasmus, Michele di Stefano/mk, Amir El Saffar. Anche questa edizione viene anticipata a giugno da quattro appuntamenti alla Casa delle Letterature: dopo quello del 20 giugno con Andrè Aciman, si prosegue il 23 con Matei Vişniec, il 28 con Lillian Fishman e il 30 con Lea Hager Coen. “Letterature è forse l'evento

più importante dell'Estate Romana, composta da circa un migliaio di appuntamenti”, ha affermato partecipando alla presentazione Miguel Gotor, assessore alla Cultura del Comune di Roma. “Non abbiamo avuto dubbi nello scegliere il titolo di questa edizione, ‘Tempo nostro’, perché la letteratura è il miglior strumento di conoscenza per reinterpretare il tempo che ci è dato da vivere. Avremo 21 grandi scrittori che regaleranno gratuitamente un inedito alla città di Roma, in un programma che fa attenzione a ospitare i grandi quanto i piccoli editori”. “Tutta la nostra storia è caratterizzata da guerre e pandemie: ‘Tempo nostro’ parte dell'attualità, ma vuole anche richiamare alla Recherche di Proust e al suo tempo ritrovato, nel centenario della morte. Il tempo attuale deve tornare a essere nostro, in un modo diverso rispetto al passato”, ha spiegato la curatrice Simona Cives. “Il carattere internazionale del festival significa libertà, apertura, ascolto”, ha sottolineato Vittorio Bo, commissario straordinario per le Biblioteche di Roma. “E' stato un onore e una grande allegria poter fare da ponte tra ciò che succede a Roma nelle associazioni e nelle biblioteche e un festival internazionale”, ha concluso Igiaba Scego, scrittrice e componente del comitato scientifico, “bello anche poter dare voce a Roma, che si prende il centro del mondo con la cultura, non certo in modo imperialista: la città dà la sua cittadinanza umana in un tempo così travagliato, fatto di contraddizioni, schizofrenia ma anche di speranza”.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Al via oggi con la prova scritta d'Italiano. Uno studente su 5 ha pronti gli "aiutini"

Esame di maturità, si comincia E torna l'esercito dei "copioni"

Il ritorno degli scritti agli esami di maturità, che oggi inizieranno con la prima prova d'Italiano, si fa sentire eccome. E la paura dell'incognito, dopo due anni di pausa delle prove collettive, sta spingendo tantissimi ragazzi a mettere in piedi, oltre al normale ripasso, un "piano b" da attuare se le cose non dovessero andare nel verso giusto. Una strategia che si può riassumere in una sola parola: copiare. A segnalarlo un sondaggio effettuato dal portale Skuola.net che ha interpellato 1.500 maturandi. Circa uno studente su 5, infatti, proprio nelle ultime ore d'attesa si è attrezzato per "aiutarsi" in caso di difficoltà. Oltre il 60 per cento, a quanto risulta, lo sta facendo più che altro per sentirsi tranquillo, tutti gli altri sono certi che dovranno effettivamente far ricorso ad appunti

e foglietti. Sembrano numeri esagerati, specie considerando il rischio che comporta farsi sorprendere a copiare durante un esame di Stato. Eppure, proprio le conseguenze sull'esito della prova hanno evitato che la platea dei "furbetti" assumesse dimensioni ancor più ampie. Perché oltre un maturando su 4 ha deciso che di presentarsi agli scritti senza nulla da nascondere, ma solo per paura di essere espulso dall'aula qualora a un certo punto dovesse cedere alla tentazione di attingere all'aiutino. A cui si affianca un ulteriore quarto (24 per cento) che si professa convinto di voler contare solo sulle proprie forze. Ma la schiera dei "copioni" non è certo esaurita, perché il restante 28 per cento, pur evitando di portare con sé "l'arsenale", confida nella collabora-

zione, preferendo eventualmente chiedere supporto ai vicini di banco. Molti, tra questi ultimi, potrebbero però rimanere delusi. Dato che non sarà così scontato trovare qualcuno disposto a "passare", del tutto o in parte, il compito. Osservando dal punto di vista opposto l'approccio dei maturandi all'esame, meno di un terzo (31 per cento) si dice pronto a condividere con chiunque ne avrà bisogno suggerimenti e soluzioni. Un altro 30 per cento selezionerà accuratamente a chi tendere una mano, in base al tipo di rapporto in essere. Ma quasi 4 su 10 molto probabilmente rispediranno al mittente le richieste di aiuto: quasi tutti (30 per cento) per paura di essere scoperti. Ma, tornando ai potenziali "copioni", come si stanno organizzando? A quali stratagemmi

ricorreranno? Tantissimi - più del 70 per cento - sfrutteranno le potenzialità delle nuove tecnologie; soprattutto tenendo con sé uno smartphone con cui andare su Internet per trovare suggerimenti (17 per cento), salvando degli appunti nella memoria del telefono (11), lasciando acceso lo smartphone per ricevere dall'esterno le soluzioni (10) oppure nascondendo il dispositivo in bagno (10). Al tech si associano però i metodi tradizionali, "analogici": circa l'80 per cento li utilizzerà; in particolare nascondendosi addosso i classici bigliettini (19) oppure scrivendo preziosi appunti sul dizionario o su altri testi ammessi all'esame (19). La prova più temuta? Neanche a dirlo: la seconda, lo scritto sulla materia caratterizzante l'indirizzo di studi, che spaventa ben 3 maturandi su 4.



Anche se, con la formula adottata quest'anno, che prevede un secondo scritto preparato dai docenti interni alla scuola e non dal ministero dell'Istruzione, la prova "di indirizzo" è più uno spauracchio che un incubo: non a caso il 60 per cento degli studenti si sente più tranquillo. Ma ciò non esclude che l'esercito dei "copioni" sia molto agguerrito. "Tornano gli scritti d'esame e torna la possibilità, per i maturandi, di copiare. Per molti, però, sapere di avere da parte il bigliettino 'giusto' è solo una

coperta di Linus per sentirsi più sicuro. Perché il ritorno della prima e soprattutto della seconda prova fa paura, così gli studenti le provano tutte per esorcizzarla. Ma tra il dire e il fare, ci auguriamo, c'è di mezzo il mare. E' necessario che i ragazzi siano consapevoli di quello che rischiano facendosi trovare con il bigliettino o lo smartphone in mano: l'annullamento del compito e la bocciatura all'esame. E di certo non ne vale la pena": così Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net.

Niente mascherine ma distanza Le ultime cautele del post-Covid

Dunque ci siamo. Scatta stamattina l'atteso e temuto esame finale del ciclo di studi superiori per quasi 540mila studenti. Dopo due anni di pandemia e di Dad, le prove tornano a svolgersi quasi nella "normalità". Finito nella frenesia il ripassone "matto e disperatissimo", ecco tutti di nuovo in classe in attesa di festeggiare (si spera) la promozione in vacanza.

I NUMERI Al netto degli scrutini, sono iscritti agli esami 539.678 studenti, dei quali 522.873 interni e 16.805 esterni. La ripartizione dei 522.873 candidati interni è suddivisa fra Istituti professionali 92.828; Istituti tecnici 167.718; Licei 262.327. Le commissioni d'esame (quest'anno presiedute da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da commissari interni) sono 13.703, per un totale di 27.319 classi coinvolte.

LA PRIMA PROVA SCRITTA L'esame inizia oggi alle 8.30 con la prima prova scritta di Italiano (o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento), predisposta dal ministero dell'Istruzione, uguale su base nazionale. Il primo scritto (durata 6 ore) prevede di scegliere tra 7 tracce da svolgere secondo tre tipologie di tema: Analisi del testo, testo argomentativo e tema di attualità. LA SECONDA PROVA SCRITTA Domani dalle 8.30 è in programma la seconda prova scritta, diversa

per ciascun indirizzo, che riguarderà una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi (Latino al Liceo classico, Matematica allo Scientifico). La prova sarà predisposta dai singoli istituti (cioè dai docenti interni della scuola), che potranno così tenere conto di quanto effettivamente svolto dai ragazzi durante l'anno scolastico, anche in considerazione dell'emergenza pandemica.

L'ORALE La terza prova consiste in un colloquio, che si svolgerà a partire dalla settimana successiva agli scritti, secondo un calendario stabilito dalle singole commissioni. Non è prevista una "tesina" come nel periodo pre-Covid,

ma l'orale partirà dall'analisi di un materiale proposto dalla Commissione e che servirà per iniziare a fare i diversi collegamenti interdisciplinari tra le materie.

LA VOTAZIONE La votazione si calcola in centesimi: il voto massimo resta 100, il minimo 60. Il primo scritto vale fino a 15 punti, il secondo scritto fino a 10, l'orale fino a 25 punti; l'altro 50 per cento arriva dal curriculum scolastico dell'ultimo triennio. È prevista la possibilità di assegnare fino a 5 punti di bonus; possono ottenere la lode quei candidati che conseguono il punteggio massimo sia nel credito sia nelle prove.

LA MASCHERINA "RACCO-



MANDATA" In seguito alle decisioni del Consiglio dei Ministri e all'ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza, alla maturità 2022 - e per gli esami conclusivi dei percorsi degli Istituti tecnici superiori - non sarà necessario utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie: nessun obbligo mascherina quindi, che viene però "raccomandata", in particolare in alcune circostanze come, ad esempio, l'impossibilità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Anche Gnonto fra i maturandi: "Una bella sfida"



"È un'emozione grandissima tornare qua, ho rivisto tanti ragazzi che vedevo da bambini. È qualcosa di incredibile per me". Queste le parole di Willy Gnonto, il giocatore-rivelazione della Nazionale intervistato da Sky Sport dopo aver incontrato i bambini delle scuole calcio di Verbania al camp organizzato dal suo primo allenatore Rino Molle. L'esterno offensivo, classe 2003, dopo aver esordito con Roberto Mancini in azzurro, oggi sarà al Liceo e Professionale Sportivo "Marco Pantani" di Busto Arsizio per sostenere la prima prova scritta della maturità 2022: "L'esame di Mancini è stato difficile ma quello scolastico lo sarà altrettanto. Ora sono concentrato soprattutto su quello, cercherò di dare il massimo anche lì e spero di riuscire a superarlo. La scuola è un valore molto importante sia per me che per la mia famiglia: i miei genitori hanno sempre cercato di spingermi e

di farmi andare avanti negli studi. Ora sono alla fine di questo percorso, cercherò di finire al meglio e poi se avrò l'opportunità proverò a continuare". Successivamente Gnonto ha parlato di come sia cambiata la sua vita dopo l'esordio e il gol con la Nazionale: "Ha cambiato molte cose, ma io sono lo stesso ragazzo di sempre e i miei genitori sono sempre gli stessi. Proviamo a essere distaccati da tutto ciò che succede intorno a noi, è chiaro che fa molto piacere essere sui giornali e in tv ma non bisogna perdere di vista le cose importanti che sono altre". In chiusura Gnonto ha ripercorso alcuni momenti della sua infanzia: "Mi ricordo le giornate passate al campetto d'estate a giocare con i miei amici. Ho iniziato così, mi divertiva fare partitelle e stare con gli amici. Spero che molti dei bambini che sono qui possano fare come me, magari anche meglio".



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




La Cei nel messaggio per la Giornata Nazionale del Ringraziamento in programma il 6 novembre

“No alle agromafie, valore all’economia pulita”

Il documento chiama in causa le Istituzioni ma anche i consumatori: ‘Acquistare è un atto morale’

La Chiesa continua a “denunciare le forme di corruzione mafiosa e di sfruttamento dei poveri e vuole mantenere le mani libere da legami con i poteri di agromafie invasive e distruttive. Purtroppo, le terre inquinate sono frutto anche di silenzi omertosi e di indifferenza”. E’ quanto affermano i vescovi italiani nel Messaggio della Conferenza episcopale italiana per la 72esima Giornata Nazionale del Ringraziamento, in programma il 6 novembre prossimo. “Non poche volte, all’interno dell’attività agricola, si infiltra un agire che crea grandi squilibri economici, sociali e ambientali. E’ ormai ampiamente documentata in alcune regioni italiane l’attività fiorente delle agromafie, che fanno scivolare verso l’economia sommersa anche settori e soggetti tradizionalmente sani, coinvolgendoli in reti di relazioni corrotte. Il riciclaggio di denaro sporco o l’inquinamento dei terreni su cui si sversano sostanze nocive, il fenomeno



delle che evidenziano i danni subiti dagli agricoltori e dall’ambiente, vittime di incendi provocati da mani criminali, sono esempi di degrado. Nelle imprese catturate da dinamiche ingiuste si rafforzano comportamenti che minacciano ad un tempo la qualità del cibo prodotto e i diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione. Si tratta di strutture di peccato che si infiltrano nella filiera della produzione alimentare”,

prosegue il messaggio. La comunità cristiana invoca, inoltre, un “impegno forte da parte delle autorità pubbliche: è necessaria un’azione continuativa di prevenzione delle infiltrazioni criminali e di contrasto ad esse. Al contempo, quanto farebbe bene all’economia il sostegno di soggetti che operano nella legalità. Essi testimoniano un’economia che valorizza le persone e custodisce l’ambiente. E’ il segno che

la dottrina sociale della Chiesa si incarna nel concreto e promuove relazioni di fraternità tra le persone e di cura verso il creato. Ben venga ogni strumento normativo disponibile per strappare i lavoratori alla precarietà”, prosegue il messaggio della Cei. “Sosteniamo la responsabilità degli operatori del mondo agricolo e delle loro associazioni: sono reti di sostegno reciproco per far fronte alla pressione delle

agromafie, specie in un tempo in cui le difficoltà legate alla pandemia le rendono più forti. La Chiesa incoraggia e sostiene tutte le aziende agricole esemplari nella legalità. Una testimonianza così preziosa vale tantissimo: arricchisce il tessuto relazionale di un territorio e forma coscienze libere. Non ha prezzo un’economia che si alimenta di giustizia e trasparenza. Alle imprese che promuovono

lavoro e ambiente va il nostro grazie perché mostrano che è possibile un modello di agricoltura sostenibile. Vediamo anche quante belle esperienze di cooperazione sono garanzia di inclusione sociale! Assume, infine, sempre più rilevanza la responsabilità dei consumatori nel premiare con l’acquisto di prodotti di aziende agricole che operano rispettando la qualità sociale e ambientale del lavoro. ‘Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico’, afferma il magistero sociale della Chiesa. Occorre ricordare che abbiamo una responsabilità nello stile di vita che adottiamo anche quando compriamo i prodotti agricoli. Possiamo diventare protagonisti di un’economia giusta o rafforzare strutture di peccato. Davvero oggi il mondo agricolo vive una scelta tra ‘la vita e il bene, la morte e il male’: ne va, oltre che dell’esistenza personale di uomini e donne, anche della vita sociale, economica ed ambientale del Paese”, concludono i vescovi.

La diocesi si schiera per il “no” al termovalorizzatore di Acerra

La Chiesa di Acerra, nel Napoletano, scende in campo contro la quarta linea del termovalorizzatore, la cui realizzazione è stata annunciata dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca per far fronte alla chiusura di alcune linee per manutenzione dell’impianto. La diocesi, guidata dal vescovo Antonio Di Donna, “conferma e ribadisce le proprie perplessità rispetto ad una politica di gestione dei rifiuti che, con lo spettro della quarta linea e il continuo tentativo di potenziamento del-



l’impianto, dimostra di essere rimasta in questi anni prigioniera e succube della logica dell’emergenza e della pressione economica, dentro una visione miope e fallimentare di sviluppo. Tutto questo

rischia di produrre l’unico risultato di mettere ai margini la vera vocazione del territorio, mortificandone le ricchezze paesaggistiche, culturali e archeologiche. E lasciando indietro il vero motore dell’economia: l’agricoltura”. Il tutto, ricorda la diocesi di Acerra, avviene “a più di 20 anni dalla prima imponente marcia silenziosa ad Acerra per esprimere la preoccupazione della gente circa la costruzione dell’inceneritore, e a 7 anni dall’enciclica ‘Laudato si’ in cui papa Francesco chiede che nel ‘dibattito devono avere un posto privilegiato gli abitanti del luogo, i quali si interrogano su ciò che vogliono per sé e per i propri figli, e possono tenere in considerazione le finalità che trascendono l’interesse economico immediato’”. La realizzazione della quarta linea dell’inceneritore “e il destino di Acerra” saranno al centro di un incontro promosso dalla diocesi che si terrà lunedì prossimo alle 19 nel Chiostro del Seminario di Acerra, in piazza Duomo, che sarà introdotto dal direttore dell’Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, Antonio Pintauro, e al quale interverrà il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Di Donna.

Il Papa contro le armi nucleari: “Possederle è già un atto immorale I trattati più che obblighi legali”

“La Santa Sede non ha dubbi sul fatto che un mondo libero dalle armi nucleari sia necessario e insieme possibile. In un sistema di sicurezza collettiva non c’è posto per armi nucleari e altre armi di distruzione di massa”. Sono le parole inviate da Papa Francesco nel messaggio per la prima riunione degli Stati Parte al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari in corso a Vienna. “Le armi nucleari sono una responsabilità costosa e pericolosa. Rappresentano un ‘moltiplicatore di rischio’ che fornisce solo l’illusione di una sorta di ‘pace’. Qui, desidero riaffermare che l’uso del nucleare armi, così come il loro mero possesso, è immorale”, aggiunge il Santo Padre. “Cercando di difendere e garantire stabilità e pace attraverso un falso senso di sicurezza e un ‘equilibrio del terrore’, sostenuto da una mentalità di paura e la sfiducia finisce inevitabilmente per avvelenare i rapporti tra i popoli e ostacolare il possibile forma di vero dialogo. Il possesso porta facilmente a minacce del loro utilizzo, diventando una sorta di ‘ricatto’ che dovrebbe essere ripugnante per le coscienze dell’umanità”. “I trattati sul disarmo esistenti - aggiunge Bergoglio - sono più che semplici obblighi legali. Sono anche morali impegni basati sulla fiducia tra gli Stati e tra i loro rappresentanti, radicati nella fiducia che i cittadini ripongono nei loro governi, con conseguenze etiche per le generazioni attuali e future di umanità. Adesione e rispetto degli accordi internazionali di disarmo e internazionali la legge non è una forma di debolezza. Al contrario, è fonte di forza e di responsabilità poiché esso aumenta la fiducia e la stabilità”. “A meno che questo processo di disarmo non sia profondo e completo e raggiunga le anime degli uomini - prosegue il messaggio -,



è impossibile fermare la corsa agli armamenti o ridurre gli armamenti o - e questa è la cosa principale - abolirli del tutto. Tutti devono collaborare allo sforzo di bandire dalla mente degli uomini la paura e l’attesa ansiosa della guerra”. Tale responsabilità è condivisa da tutti, secondo il Pontefice, e si colloca a due livelli: in primo luogo, a livello pubblico, come Stati membri della stessa famiglia di nazioni. In secondo luogo, a livello personale, come individui e membri della stessa famiglia umana e come persone di buona volontà. “Qualunque sia il nostro ruolo o status, ognuno di noi ha diversi gradi di responsabilità: come possiamo pensare di premere il pulsante per lanciare una bomba nucleare? Come possiamo, in buona coscienza, impegnarci nella modernizzazione degli arsenali nucleari? E’ giusto che questo Trattato riconosca anche che l’educazione alla pace può svolgere un ruolo importante, aiutando i giovani a prendere coscienza dei rischi e delle conseguenze delle armi nucleari per le generazioni attuali e future”.

GARI TV

Mobilità, Capone (UGL): "Investire in reti infrastrutturali per lo sviluppo del Paese"

A Roma l'incontro per favorire il dialogo tra parti sociali e forze politiche

"Reti per lo sviluppo. L'interconnessione sostenibile" è il tema al centro dell'incontro promosso dall'UGL che si è tenuto a Roma con l'obiettivo di porre l'attenzione sulle infrastrutture strategiche per il Paese, alla luce dei processi di transizione energetica e digitale in atto. Secondo il Segretario Generale dell'UGL, Paolo Capone, "la transizione energetica e digitale sta avviandosi sempre più rapidamente. La decisione della Commissione Europea di tagliare il 55% delle emissioni di gas entro il 2033 e arrivare nel 2050 a emissioni zero avrà un impatto significativo sulla nostra società e, in particolare, sulle reti dei trasporti. In Europa - ha osservato Capone - si sta andando verso la rete unica di cielo e di terra, inoltre, anche il trasporto nelle grandi città sta mutando grazie al digitale.

In questa prospettiva è fondamentale investire sulla rete infrastrutturale considerato che lo sviluppo dell'Italia è legato indissolubilmente al nuovo modello di mobilità integrata, alle infrastrutture e all'ecosostenibilità. Le risorse stanziare dal Pnrr rappresentano, quindi, un'opportunità epocale per accelerare i processi di transizione in atto, rilanciare l'occupazione rafforzare la coesione nazionale. Una sfida che tutti gli attori sociali, a partire dalle forze politiche e dai sindacati, sono chiamati ad affrontare con responsabilità e spirito di collaborazione nell'interesse del Paese.

L'UGL, a riguardo, vuole fare da 'trade union' tra imprese e politica per dare maggiori garanzie ai lavoratori". Per Roberto Rosso, deputato di Forza Italia e membro della Commissione Trasporti, "L'Italia ha bisogno di velocità e semplificazioni. Conferimento ad ITA occorre parlare di sostenibilità e interconnessione. Il nostro Paese, al momento, sconta una lentezza a causa delle eccessive procedure. In Commissione Trasporti si sta discutendo in tal senso. È fondamentale, quindi, consentire ad ITA di stare sul mercato con l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione e incentivare la competitività dell'azienda a livello internazionale". Edoardo Rixi, deputato Lega, membro della Commissione Trasporti, ha dichiarato che "bisogna arrivare ad ottenere delle normative più semplici e dirette per quanto riguarda la gestione del trasporto aereo, dei porti e delle ferrovie. Nel Nord Europa abbiamo società pubbliche che operano con norme di carattere



privatistico. Dobbiamo avere uno Stato forte, che agisca anche con una presenza minoritaria, ma che possa intervenire su decisioni strategiche attraverso il Golden Power". Secondo Marco Silvestroni,

deputato di Fratelli d'Italia e membro della Commissione Trasporti "È importante che ITA rimanga un partner strategico dello Stato e che mantenga la sua proprietà al 51%. Occorre anche potenziare le infrastrut-

ture del Paese per favorire il commercio e lo sviluppo economico. In tal senso, mi congratulo con l'UGL per aver presentato un piano articolato per il rilancio delle infrastrutture. È altresì importante snellire la

burocrazia e utilizzare al meglio le risorse contenute nel piano Pnrr per non sprecare questa grande opportunità per il Paese". All'evento hanno preso parte anche Carlo Borgomeo, Presidente

Assaeroporti, Claudio Eminente, Direttore Centrale Programmazione Economica Sviluppo Infrastrutture ENAC, Andrea Gibelli, Presidente ASSTRA, Massimo Mariani, Presidente Freight Leaders Council; Filippo Contino, Chief People Management & Compensation Gruppo Ferrovie dello Stato, Francesco Alfonsi, Segretario Nazionale Trasporto Aereo, Pasquale Mennella, Segretario Nazionale Mare, Paola Avella, Segretario Nazionale Viabilità e Logistica, Ezio Favetta, Segretario Nazionale Ferrovieri; Fabio Milloch, Segretario Nazionale Autoferrotranvieri.



Dal 1 luglio cambia tutto. La Casagit dovrà pagarla direttamente il giornalista Noi pensionati Inpgi deportati all'Inps

Nonostante l'ultimo capitolo dell'Inpgi, che chiude i battenti a fine mese per dissesto finanziario, le pensioni dei giornalisti professionisti salvate dal governo Draghi saranno puntualmente pagate dall'Inps a partire dal prossimo 1 luglio. Mentre le pensioni di oggi e di domani sono state messe al riparo da terremoti come quelli del passato, è successo che lo Statuto del nuovo Inpgi, ex gestione separata Inpgi 2, non è passato mercoledì 15 giugno, al setaccio del voto richiesto a maggioranza qualificata del Consiglio generale anche esso a fine carriera. Bocciato perché non si è ispirato allo spirito e alla lettera della legge istitutiva (bilancio statale 2022). Allo stato dei fatti la forzatura delle regole del gioco rischia di compromettere il nuovo corso delle garanzie previdenziali di 46mila colleghi, in maggioranza free lance sottopagati, ma anche professionisti collaboratori (compresi 2 mila pensionati) che hanno versato fior di contributi per avere un assegno integrativo. Ormai siamo vicini alla fine di giugno e la presidente collega Marina Macelloni e la sua squadra, responsabili delle scelte malfatte, non hanno più né spazi né tempi per ravvedersi e per uscire dall'impasse. Così la parola spetta ai ministeri vigilanti che indi-

cheranno, ci si augura, la via maestra per comporre uno Statuto a misura degli interessi e delle attese specie dei lavoratori autonomi e indipendenti, oggi la parte più debole della categoria. Fra pochi giorni, quindi, 15 mila giornalisti professionisti a contratto Cnlg e 10mila pensionati ex Inpgi 1 saranno sca-

ricati e deportati all'Inps senza tanti complimenti. L'Inpgi, ridotto pelle e ossa, se ne sbarazza con un respiro di sollievo. Tanto rammarico, invece, nei colleghi la cui vita e le cui aspettative sono state legate al loro centenario istituto di previdenza, peraltro nato in piedi sulle proprie gambe con una mutua sanita-

ria integrativa più tardi Casagit. Transiteranno all'Inps armi e bagagli, i buchi della bancarotta, come predisse la presidente Macelloni. Ancora diversi i nodi da sciogliere in extremis per favorire un passaggio senza troppi traumi di tanti pensionati disinformati e in ansia. La certezza è che dal prossimo mese di luglio saranno garantite dall'Inps le pensioni incrementate dei ratei mensili della 14ª (non prevista dal loro sistema previdenziale). Si consiglia di accreditarsi presso il sito internet MyInps per controllare la regolarità delle prestazioni e l'assistenza anche fiscale. Lo scopo è quello di verificare che siano in possesso del tuo Iban per i pagamenti e che trascrivano i tuoi cedolini sul sito web. Risolti i rapporti con la Casagit. I contributi restano immutati ma, a differenza di quanto faceva l'Inpgi, dopo luglio non saranno più prelevati dall'Istituto e versati dall'Inps a Casagit. Dovrà quindi farlo direttamente il socio, attivando l'addebito bancario mensile dal conto corrente (è la soluzione più comoda e sicura) o pagando Mav che sarà inviato da Casagit. Anche il contributo per il nucleo familiare o per il coniuge non a carico potranno essere pagati con addebito bancario o Mav, seguendo le

istruzioni diramate dai fiduciari. Di certo, l'assistenza sanitaria sarà garantita senza interruzioni. Ricordarsi di registrare da quest'anno sul 730 l'Inps come sostituto d'imposta al posto dell'Inpgi con il codice fiscale 80078750587, fra l'altro comunicazione fondamentale per i conguagli del prossimo luglio. La trattenuta sindacale sarà fatta dall'Inps che ne è obbligata per legge, ma il servizio è a spese del sindacato. Restano in alto mare a fine corsa (scadenza il 30 giugno) alcune questioni delicate del trapasso che sono state affidate a una commissione paritetica Inpgi/Inps. A parte che non è ancora pronto il decreto per il passaggio di una selezione del personale Inpgi, è in predicato il destino dell'ex Fissa i cui arretrati sono attesi da 2000 colleghi aventi diritto. Non si sa che fine farà il fondo di perequazione per i pensionati indigenti sostenuto dai contrattualizzati e caldeggiato dall'Unghp. Niente di deciso sulle forme di assicurazione infortunistica e dei fondi di assistenza/solidarietà sociale finora gestite dall'Inpgi. Per chi pensionato continua a svolgere attività giornalistica, se non è già associato, occorre che si iscriva al nuovo Inpgi.

Di Romano Bartoloni

Tratto da gjournalistitalia.it

Dibattito rovente tra le forze politiche, ma tutti li vogliono ampliare Poteri di Roma Capitale

Si va verso l'approvazione di uno statuto speciale adottato dal comune capitolino

E' rovente il dibattito politico sui poteri da assegnare per legge a Roma Capitale, tanti gli interventi nel corso del dibattito alla Camera dei deputati proprio nel merito dell'iter legislativo sui poteri pe Roma Capitale e non tutti sono tra loro compatibili da registrare l'intervento del deputato del M5S, Francesco Silvestri: "Con questa proposta di legge costituzionale per la modifica dell'ordinamento e dei poteri della Città di Roma, si conferiscono maggiori poteri decisionali al primo cittadino della Capitale, escludendo giustamente la tutela della salute, che deve rimanere appannaggio dello Stato. Finalmente si va verso l'approvazione di uno statuto speciale adottato da Roma Capitale, affinché a Roma venga riconosciuta la sua unicità amministrativa". "Sono orgoglioso - prosegue - che proprio il Movimento 5 stelle si sia speso dal primo anno di questa legislatura coinvolgendo gli altri gruppi di maggioranza nel mettere sempre al centro il necessario potenziamento della Capitale d'Italia al fine di valorizzarne il ruolo centrale per la vita delle istituzioni italiane. Pertanto auspico che presto si prosegua con l'iter anche della proposta di legge ordinaria di cui sono primo firmatario, che prevede la possibilità per la città capitolina di accedere direttamente ai fondi con cui si amministrano settori fondamentali come per esempio il trasporto pubblico locale e la partecipazione diretta e costante ai Tavoli che riguardano importanti tematiche come



quella sui rifiuti, con un rapporto costante e istituzionalizzato tra Governo e Roma capitale. Solo in questo modo si potrà fornire il Paese, e soprattutto la Capitale, di un quadro organico di modifica dell'ordinamento della città di Roma, che inizia ora con l'approvazione di questa riforma Costituzionale", conclude. Poi Forza Italia con la sua parlamentare Maria Spena: "Roma Capitale, ma per davvero. La proposta di legge costituzionale arrivata oggi in Aula modifica l'articolo 114 della Costituzione, provvedendo ad attribuire a Roma particolari forme e condizioni di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria, oltreché la potestà legislativa nelle materie di competenza concorrente e residuale delle Regioni, fatta eccezione per la Sanità. Un provvedimento che proietta Roma nella dimen-

sione internazionale che merita, avvicinandola al modello vincente di città come Londra, Parigi e Berlino. La riforma fortemente voluta da Forza Italia, nata dalla pdl del nostro capogruppo Barelli e di cui è relatrice la collega Annagrazia Calabria, consentirà il non più rinviabile decentramento delle funzioni amministrative in favore degli attuali municipi e permetterà alla nostra città di non arrivare impreparata alla sfida organizzativa del Giubileo 2025". Da registrare l'intervento sempre in Aula dell'altra Azzurra Calabria: "Senza infingimenti, definisco questa riforma come 'epocale': il Parlamento ha la possibilità di dare vita ad una nuova fondazione di Roma, ricostruendola su nuove e più solide fondamenta giuridiche, legislative e amministrative. Possiamo dotare la Capitale di

un'architettura amministrativa e di poteri tali da porla finalmente in condizione di rendere efficiente la propria azione, adeguandola alla sua specifica realtà demografica, economica, sociale e mettendola in grado di competere alla pari con le altre capitali occidentali". "Saranno molti gli aspetti della città che potranno cambiare - ha proseguito -. Le materie devolvibili sono, infatti, molte e capaci di incidere direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini: dall'edilizia residenziale pubblica alla formazione professionale, dalle politiche commerciali a quelle per il turismo, senza dimenticare il nodo dei trasporti e la valorizzazione dei beni culturali. L'architettura delle fonti della riforma che abbiamo stabilito in Commissione, inoltre, vede la legge dello Stato disciplinare l'ordinamento di Roma e lo

statuto capitolino selezionare le materie: è il frutto della necessità di assicurare il ruolo e le prerogative di tutte le istituzioni coinvolte, nel presupposto che Roma assolve funzioni di rilievo nazionale per tutti gli italiani. Questa architettura presuppone che necessariamente lo Stato e Roma dovranno procedere su due binari paralleli, in costante raccordo e in leale collaborazione. Sappiamo bene che il tempo non gioca a nostro favore - ha concluso -, ma con uno slancio di responsabilità da parte di tutte le forze politiche, approvare la riforma entro la fine della legislatura è possibile. E' un'occasione attesa da troppo tempo e che non possiamo perdere, perché se non riparte Roma, non riparte l'Italia". Poi il Vicepresidente della Camera e parlamentare romano di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli: "In

questi giorni nel dibattito su Roma Capitale abbiamo assistito a una serie di lezioni di Storia dell'arte, della serie 'piccoli Arganini crescono...'. Molti colleghi ci hanno spiegato il patrimonio culturale, artistico e archeologico di Roma, li ringraziamo, per poi passare alla statistica: superficie, abitanti, chilometri di strade, ettari di verde, eccetera. È stato il momento dei piccoli statistici in erba. Quindi siamo passati alla geografia, latitudine, clima, fiumi, mari, laghi, montagne, Stati e ambasciate, usanze. Tante chiacchiere, tanti numeri, nessuna strategia, nessuno che abbia provato dal dopoguerra a oggi a immaginare un ruolo universale per Roma e a ritagliargli addosso un abito costituzionale". "Nessuno - ha ricordato Rampelli- -tranne un socialista, milanese, che si chiamava Bettino Craxi. Per decenni ci siamo ritrovati con accuse d'infamia su Roma, mentre la capitale aveva e ha un residuo fiscale e oggi chi ha profferito quelle parole contro Roma non trova il modo per fare autocritica. Per anni abbiamo assistito al derby tra Roma e Milano, Torino, Bologna, Napoli perdendo invece l'orizzonte di una competizione con Berlino, Londra, Parigi. "Roma è un laboratorio -ha specificato- non un museo, non bisogna metterla in naftalina. È una città viva, aveva una Borsa titoli, era la sede di tre banche del territorio che poi fuse hanno creato l'Unicredit (che ha sciaguratamente lasciato la Capitale). Ha un polo tecnologico realizzato con tanti sacrifici che non decolla perché le attività industriali vanno altrove. È la città del cinema, da cui appunto Cinecittà che le è valso il titolo Unesco di città creativa per l'industria cinematografica. Roma ha il patrimonio artistico maggiore visitato da tutto il mondo ma paradossalmente non guadagna niente da questa ricchezza. Chi introita i proventi di Roma? Il ministero dei Beni Culturali e i privati, come Coop Culture che dal 1997 gestisce il Colosseo. "Questa riforma- ha concluso Rampelli- nasce dal nostro ordine del giorno approvato all'unanimità nel dicembre del 2020. Quindi vi ringraziamo. Ma se questa proposta di legge non verrà approvata con l'aggiunta delle proposte qualificanti da noi avanzate - e dubito che possa esserlo visto che ha dei tempi particolarmente lunghi - si deve sapere che la responsabilità è tutta del Pd e dei 5 Stelle che, pur avendo governato tutte le filiere amministrative, hanno aspettato la fine della legislatura per portare in aula la legge su Roma Capitale. Giusto per farci un po' di propaganda".

Ostia, Santori (Lega): "Spiagge libere vietate ai disabili, molte chiacchiere e nessun servizio"

"Le spiagge libere di Ostia sono di fatto vietate ai disabili. Niente bagnini, sabbia sporca, niente pedane per le carrozzine, servizi inadeguati, niente acqua né cestini per l'immondizia". Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, dando voce alle proteste di centinaia di disabili impossibilitati a godere del mare romano in condizioni di sicurezza e igiene. "La delibera appena approvata in Assemblea Capitolina, volta a promuovere l'intero territorio del lido di Roma candidandolo al rango di patrimonio Unesco con il nuovo nome di 'Ostia lido di Roma', in queste condizioni, per gravi responsabilità del Pd, del sindaco Gualtieri e del presidente Falconi, candida soltanto e ancora una volta la vergogna. Tutti chiacchierano di Ostia,



volano del turismo locale e internazionale, ma non c'è un serio impegno della Giunta e del Sindaco: ne chiederemo conto in aula Giulio Cesare",

prosegue Santori. "Gli arenili liberi gestiti dal Comune devono essere fruibili da tutti, disabili in prima fila, senza pericoli e in una corretta gestione che ne tuteli il

decoro, l'igiene e la pulizia. Non garantire i servizi minimi sulle spiagge libere, lasciarle vuote di sicurezza ma piene di sporcizia e disagi vuol dire discriminare soprattutto i disabili, ma anche moltissimi altri cittadini che non possono, o semplicemente non vogliono, usufruire delle spiagge in concessione", aggiunge. "Ci chiediamo come sia possibile che in una città popolosa, e con il caldo torrido di questi giorni, si continui a ignorare un problema che coinvolge migliaia di romani e le loro famiglie, riempiendosi la bocca di progetti per il futuro. Ma i romani chiedono risposte adesso, subito: abbattere le barriere architettoniche sulle spiagge libere, garantire la pulizia, istituire un servizio di vigilanza e salvamento: tutto questo deve essere realizzato immediatamente", conclude Santori.

Santangeli (Omceo): “Il mio successo all'estero per l'ottima formazione italiana”

“Ai giovani dico di capire presto qual è la loro vocazione in medicina e nella vita”

Tagli del personale medico e infermieristico, definanziamento in sanità e la 'fuga' di molti medici formati nelle università italiane, con alti livelli di professionalità e competenze, che scelgono di lasciare il Paese per varie ragioni: su tutte, le maggiori opportunità di crescita professionali in tempi 'brevi' e stipendi molto più alti. Tutto questo è la spia di problemi che vanno affrontati in modo strutturale e che i soldi del Pnnr da soli non possono risolvere. Per la verità non sono solo i medici giovani a scappare ma anche la classe medica 'più anziana' che preferisce optare per un pensionamento anticipato o passare all'ospitalità privata, magari all'estero. L'agenzia di stampa Dire per riflettere su questo complesso fenomeno, capirne le ragioni alla base ma soprattutto per raccontare una storia, ha raggiunto Pasquale Santangeli, cardiologo ed elettrofisiologo dell'Omceo Roma che oggi vive e lavora negli Stati Uniti.

A soli 40 anni ha ottenuto l'incarico come direttore del Programma di Ricerca e Terapia delle Tachicardie Ventricolari nonché è co-direttore dell'Elettrofisiologia presso la prestigiosa Cleveland Clinic (Ohio). Lei è l'esempio calzante de 'la fuga dei cervelli italiani' all'estero perché spesso pagati poco e senza prospettiva di crescita professionale. Quando ha deciso di lasciare il nostro Paese e perché?

“Non ho avuto mai intenzione di lasciare il Paese perché in Italia mi sono trovato sempre bene. Ho avuto un ottimo training a Roma e un eccellente 'mentor'. Mi riferisco in particolare al professor Pietro Santarelli, che mi ha spronato



comunque a investigare altre opportunità all'estero e negli Stati Uniti. Un'altra figura importante, sempre un italiano, è il professor Andrea Natale che mi ha aiutato a crescere sia a livello professionale che sotto il profilo della ricerca. Il resto è stato il frutto di un mix tra passione e fortuna e così mi sono spostato in Pennsylvania e più recentemente a Cleveland. Ma il nostro Paese mi manca sempre. Inoltre se ho avuto successo all'estero, ci tengo a sottolinearlo, è perché ho avuto una ottima formazione in Italia”.

Sono davvero moltissimi i riconoscimenti che ha ottenuto nel corso della sua carriera. Nel 2018 è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica per meriti scientifici e nel 2021 ha ricevuto, insieme ad altri 13 ricercatori di origine italiana tra cui Anthony Fauci, il premio 'Italian American Medical Award' per aver contribuito alla ricerca e al progresso della medicina negli Usa. Cosa offrono di più gli Usa ad un ricercatore/scienziato in termini di investimenti economici, umani e di formazione rispetto all'Italia?

“Qui le università competono tra di loro e questo spirito di competizione aiuta a ricercare le persone più adeguate per migliorare l'assetto clinico e scientifico degli atenei. Questo non accade in Italia. In Italia esiste piuttosto uno spirito di collegialità ma che può influire in termini di opportunità offerte ai giovani più promettenti perché è come se non ci fosse interesse a 'crescere' oltre un certo limite”.

Nel nostro Paese uno dei più grandi problemi è forse una valida e organizzata politica di assunzioni. Crede che in Italia sia possibile un vero cambiamento? E se potesse lei immaginarlo, da dove partirebbe?

“Negli Stati Uniti, in Asia, in Australia ma anche in Europa ci sono tantissimi italiani di successo. Il vantaggio che ha l'Italia sono gli italiani, alcuni di questi sono particolarmente eccellenti nel loro campo di attività. Ci dovrebbe essere uno

sforzo complessivo per armonizzare le forze e cercare di creare team di professionisti validi e competenti per migliorare le condizioni dell'individuo e del gruppo. Questa visione d'insieme credo manchi culturalmente al nostro Paese. Dunque ci vorrebbe uno sforzo culturale per raggiungere certi obiettivi”.

Di che cosa si sta occupando in questo momento?

“Mi occupo prevalentemente di attività clinica sono un elettrofisiologo interventista. Il mio lavoro ha che fare perciò con le procedure invasive e la mia passione è quella di trovare soluzioni per pazienti considerati complessi o addirittura inoperabili sperimentando nuove tecnologie, in partnership anche con le industrie, per cercare di creare nuovi dispositivi. Questa ricerca mi ha sempre appassionato e continua ad appassionarmi adesso”.

Ai tantissimi ragazzi che aspi-

rano a diventare medico e magari seguiranno questa intervista cosa si sente di consigliare?

“Formazione in patria o è bene arricchire in ogni caso il proprio curriculum con la specializzazione all'estero? “Diventare un medico in Italia è difficile a causa del numero chiuso previsto da molti anni e paradossalmente, per questo motivo, il nostro processo di selezione è molto più stringente che negli Stati Uniti. Dunque il fatto di laurearsi come medico in Italia per me è già un grande successo. La cosa che raccomando ai giovani è capire sin da subito qual è la loro vocazione all'interno della medicina ma anche in generale nella vita. E' importante ci sia la giusta passione motore per specializzarsi nel settore di riferimento. L'università peraltro in questo processo ricopre solo una porzione, limitata, della formazione personale. Grazie al facile accesso ad internet e a Pubmed c'è la possibilità di progredire e completare individualmente la propria formazione. Oltre all'aggiornamento è altrettanto importante trovare dei 'mentor' che possano formarli in maniera longitudinale e che possano essere interessati a far proseguire gli studenti nella loro carriera. A volte per trovare la sintesi di tutti questi elementi bisogna spostarsi all'interno dell'Italia stessa o all'estero. Andare oltre i propri confini geografici è importante perché consente di aprire la mente, vedere altri modi di agire, di fare clinica ma anche di pensare”.

in Breve



Lazio, Assotutela: “Tra ospedali e Covid sanità ancora che zoppica. Regione che fa?”

“Anche oggi le cronache mediatiche raccontano di una sanità del Lazio in sofferenza, con pronto soccorso nelle scorse ore nel caos, e numerosi utenti in attesa di ricovero o trasferimento. Senza considerare la presenza costante del Covid che continua a impegnare il personale medico e infermieristico, al quale rivolgiamo il nostro più sentito ringraziamento per la competenza e la professionalità che quotidianamente dimostra-
no.



Al di là di annunci e spot, crediamo fondamentale che la Regione Lazio debba lavorare con maggior impegno, programmazione e strategia al fine di assicurare e costruire una sanità realmente a misura di cittadino. Capiamo che non sia facile ma dopo anni di commissariamento, chiusura di reparti e desertificazione delle prestazioni pubbliche, la comunità ha quanto mai bisogno di un servizio pubblico efficace, forte e teso alla tutela della salute”. Così, in una nota, il presidente della associazione Assotutela, Michel Emi Maritato.

UGL Salute: “Al Gemelli la gestione del Fatebenefratelli, segnale positivo per il rilancio dello storico nosocomio”

“Nella giornata di ieri è stato sottoscritto il contratto che affida alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli la gestione dell'Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina. L'auspicio è che tale operazione possa portare quanto prima alla risoluzione dei problemi di natura economica-gestionale che hanno negli ultimi tempi messo a rischio la continuità occupazionale e i servizi ai cittadini dello storico nosocomio capitolino” dichiarano Valerio Franceschini, Segretario Provinciale di Roma della Ugl Salute e Maurizio Pennesi, Segretario Ugl Salute FPG. “Il mantenimento dei livelli occupazionali e quello delle adeguate garanzie contrattuali saranno tra i punti su cui vigileremo con attenzione. Conservare nella città di Roma un patrimonio come il Fatebenefratelli è fondamentale così come dovrà esserlo un piano di rilancio, che valuteremo, dove vengano messi al centro gli operatori sanitari” concludono i sindacalisti.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU f t i

L'emergenza climatica non è un problema del futuro ma un tema del presente

Nel Lazio è allarme siccità

Zingaretti: "Proclamo lo stato di calamità, anche le famiglie risparmino"



"Nelle prossime ore proclameremo lo stato di calamità naturale. L'emergenza climatica non è un problema del futuro, è un problema del presente. Vediamo quello che sta succedendo in tutta Italia, dobbiamo muoverci anche noi" - lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, partecipando a un evento a Civitavecchia. "Lo stato di calamità servirà ad adottare immediatamente le prime misure - ha spiegato il governatore -, a invitare i sindaci alle prime misure di contenimento perché ovviamente dobbiamo prepararci a una situazione che sarà molto critica e dovrà basarsi sul risparmio idrico in tutte le attività, a partire dai consumi familiari, e anche alla ricerca di forme di approvvigionamento e di presenza vicino alle amministrazioni comunali". "Lo stato di calamità naturale è il primo step - ha proseguito Zingaretti - e, monitorando la situazione con le Prefetture, Acea e gli altri attori interessati, vedremo quali altri step successivi serviranno. Per ora mi permetto di dire a tutti di fare attenzione e di fare i conti con l'emergenza climatica che in questo significa risparmiare acqua" - ha concluso il presidente della Regione Lazio. "Allo stato attuale nel territorio di Ato 2", che comprende anche Roma, "non è prevista né preventivata alcuna forma di turnazione" per la sospensione del servizio idrico,

"questo anche grazie al fatto che dal 2017, quando ci fu l'altra famosa crisi di approvvigionamento, con i lavori fatti sulla rete distributiva si sono risparmiati 100 milioni di metri cubi d'acqua. La situazione però è grave, al massimo entro mercoledì procederemo alla proclamazione dello stato di calamità che darà strumenti utili a prelievi, ci auguriamo limitati, che permettano la non turnazione nel territorio di Acea Ato 2" - lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine della riunione convocata in Prefettura per l'emergenza siccità alla presenza, tra gli altri, di rappresentanti della Protezione civile, di Acea Ato 2 e degli assessori regionali Daniele Leodori (vicepresidente con delega al Bilancio), Roberta Lombardi (Transizione ecologica) e Mauro Alessandri (Infrastrutture). "Con il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ho già parlato - ha sottolineato Zingaretti -. La situazione di Acea Ato 2, che poi era l'oggetto della riunione, ad ora esclude forme di turnazione di fonte idrica. Ma qui parliamo di fenomeni legati alla natura, quindi è bene verificare nei limiti del possibile le forme per invitare alla limitazione del consumo idrico. Questo credo sia molto utile e responsabile, addirittura a prescindere dal pericolo della turnazione". Ad esempio, ha dichiarato il presidente, "gli sta-

bilimenti balneari dovrebbero essere predisposti a un risparmio dell'acqua, a partire dalle docce. Ma ci sono tante formule: per questo chiediamo ordinanze comunali e non ne facciamo una regionale, perché ci sono delle esigenze territoriali diverse". "Nelle altre province la situazione è più seria - ha sottolineato il governatore -, ci sono altri gestori spesso locali con i quali stiamo collaborando perché non piove da troppo tempo e le tempera-

ture così alte pongono un problema non nel Lazio, ma in tutta Italia e per alcuni aspetti in tutta Europa. Noi però ci stiamo preparando ad affrontare la situazione con provvedimenti strutturali e con una strategia di risparmio idrico, che a questo punto è veramente un imperativo". A quanto si apprende, l'area in maggior sofferenza idrica nel Lazio è quella della provincia di Viterbo, ovvero il territorio di Acea Ato 1.

Rifiuti, Diaco (M5S): "Emergenza sanitaria"

"Roma affoga tra i rifiuti e il rischio di un disastro sanitario si fa sempre più concreto. I cassonetti perennemente stracolmi, le strade sporche e il degrado ambientale sono oramai tratti caratteristici di una città totalmente abbandonata al proprio destino da un'Amministrazione incapace, inconcludente e inerte. Soltanto ieri, oltre 2000 tonnellate di rifiuti non sono stati raccolte. Tanti, troppi. L'assessora Alfonsi ha dichiarato che, in una settimana, ripristineranno la normalità. Una dichiarazione dal suono nefasto, dal momento che la normalità ai tempi di Gualtieri è sempre stata questa: degrado, sporcizia e totale mancanza di visione sul ciclo dei rifiuti. Anziché continuare a coltivare l'ossessione per l'inceneritore, il sindaco dem pensi a risolvere il problema dei rifiuti adottando un approccio più ecosostenibile e rispettoso della salute dei cittadini. Le alternative ci sono, ciò che manca è la volontà di attuarle e l'umiltà di ascoltare le proposte di chi, come noi, se ne sta facendo portavoce su Roma". Lo dichiara, in una nota, il vicepresidente della Commissione Ambiente e consigliere capitolino M5S Daniele Diaco.



Morte Bochicchio, parlano i testimoni

"La moto ha sbandato all'improvviso". Acquisiti telefonini tablet e agenda del broker

Hanno spiegato di aver visto la moto andare verso destra, senza particolari ostacoli od altri veicoli. Tre testimoni dell'incidente stradale in cui è morto il broker Massimo Bochicchio sono stati ascoltati nelle ultime ore dagli investigatori della Polizia Locale di Roma Capitale che sta svolgendo accertamenti rispetto a quanto avvenuto su delega della Procura di Roma. Dopo i rilievi eseguiti ieri dal III gruppo Nomentano dei Vigili, che hanno compiuto un primo monitoraggio e un esame dettagliato della zona per ricostruire la dinamica. Sul manto stradale non sono stati rilevati segni di frenata.



Intanto oggi gli investigatori hanno fatto un sopralluogo sul posto e cercato telecamere di videosorveglianza presenti nell'area. Intanto tablet, telefono cellulare, computer, agende e documenti di Massimo Bochicchio sono stati acquisiti in casa del bro-

ker morto e. L'accertamento degli inquirenti della Guardia di finanza, nucleo speciale di polizia valutaria, serve a ricostruire le ultime comunicazioni del manager. Secondo quanto si è appreso la verifica avviata dalle Fiamme gialle è stata fatta nell'ambito dei controlli disposti subito dopo il decesso. Si fa sentire anche la parte civile al processo, con l'avvocato Giuseppe Placanca: "E' opportuno che gli inquirenti fughino tutti i dubbi. Per fare assoluta chiarezza su quanto avvenuto". Il penalista, che è parte civile nel processo al manager, assiste 14 parti civili, tra i quali l'attaccante della Roma

Stephan El Shaarawy e l'ex allenatore dell'Inter Antonio Conte. Dopo l'incidente mortale che si è registrato ieri su via Salaria stamane i giudici del tribunale di Roma hanno rinviato il processo in attesa della trasmissione del certificato di morte. Sul caso da registrare anche l'intervento dell'avvocato difensore del broker Gianluca Tognozzi: "Non si deve strumentalizzare la morte di una persona costruendo un film su qualcosa che non esiste. Siamo in attesa del certificato di morte che arriverà, come da prassi in questi tragici casi, dopo il riconoscimento della salma".

Scatti 4 - Premio Margutta

Le immagini della Città Eterna approdano a via Margutta



di Virginia Rifilato

Dal 21 giugno al 5 luglio la mostra "Scatti 4 - Premio Margutta" approda a monogramma in via Margutta, la storica galleria d'arte contemporanea che si sta distinguendo per le sue affascinanti esposizioni fotografiche e nella divulgazione di splendide immagini che raccontano la Città Eterna. A questa quarta edizione collettiva di "Scatti" partecipano 9

fotografi molto seguiti su Instagram; ognuno di loro è rappresentato da due immagini che raffigurano Roma, i suoi affascinanti scorci, le sue maestose opere e l'ineguagliabile fascino: Emanuele Artenio, Luca Pieri Buti, Pablo Castaneda, Flavio Ferron, Anna Giangregorio, Milica Grujic, Giovanni Douglas Lopes, Claudio Romani e Alberto Siesto. Partendo da via Margutta, la strada degli artisti divenuta set di



tanti film, i fotografi racconteranno con i loro scatti la Roma di Federico Fellini ripercorrendo i luoghi dei suoi film: "Lo sceicco bianco" e "Casanova" tra gli altri, fino alla Roma antica e quella con-



temporanea. La mostra avrà il suo momento clou venerdì 24 giugno nella serata del Premio Margutta, giunto alla sua XXI edizione: una serata ricca di fascino, arte e spettacolo, impreziosita dall'evento

"ModArt". L'evento è organizzato ancora una volta in collaborazione con l'Associazione Alpido e all'interno della web-community della Piattaforma civica "Riprendiamoci Roma".

CONTE. SEMPRE.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

LI SCEGLI, LI PORTI A CASA, ENTRANO A FAR PARTE DELLA FAMIGLIA, DONANO AMORE E CREANO UN RAPPORTO INDISSOLUBILE. SCEGLIERE DI ADOTTARE UN AMICO A QUATTRO ZAMPE È UN ATTO CHE RICHIEDE GRANDE CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ.

NON ABBANDONARLI. MAI.
CAUSERESTI LORO UNA SOFFERENZA CHE NEANCHE IMMAGINI.

ENPA.IT

Ardita: “Con Moscherini e Belardinelli nuovo Consiglio e Giunta comunale”

“La vittoria della Gubetti confermerebbe, invece, gli stessi personaggi degli ultimi 10 anni”

Domenica 26 giugno nel ballottaggio di Cerveteri tra Moscherini e la Gubetti si deciderà il futuro della città dell'Etruria. “Con l'apparentamento della Belardinelli che ha fatto un ottimo risultato (28%), la partita cambia, si può vincere e si può cambiare. Interviene Giovanni Ardita di Fratelli d'Italia che ha contribuito con i suoi 100 voti in fratelli d'Italia, a portare il partito della Meloni a primo partito della coalizione con 1470 voti, vedendo gli eletti da una parte o dall'altra è certo che con la vittoria di Moscherini a sindaco cambieranno i 2/3 del consiglio in maggioranza ed in opposizione e vi sarà sicuramente una nuova giunta, al contrario in caso di vittoria della Gubetti sarà confermato il 90% degli eletti in consiglio e l'intera giunta, in poche parole afferma il guerriero della destra non cambierà nulla per Cerveteri. Condivido in pieno le parole di Moscherini domenica 26 giugno i cittadini di Cerveteri dovranno scegliere di dare un giudizio positivo o negativo sull'attuale amministrazione di sinistra di Cerveteri, Per questo motivo ritengo importante evidenziare che in 10 anni questa amministrazione ha portato ad avere un decremento di visitatori alla Necropoli di Cerveteri da 94.000 visitatori a 92.000 a differenza della vicina Necropoli di Tarquinia che ha avuto un incremento di visitatori da 90.000 a 104.000 visitatori, numeri che fanno comprendere che a Tarquinia hanno fatto una politica migliore per attrarre i turisti, e al contrario a Cerveteri che si trova in una posizione geografica strategica 20 minuti dal Porto di Civitavecchia, ha uno svincolo dell'autostrada e l'aurelia che portano in 30 minuti a Roma S.Pietro e a 20 minuti all'aeroporto di Fiumicino. Cerveteri non ha impianti sportivi, non portiamo assolutamente alcun paragone

L'esponente di FdI: “Il PD non ha rispettato gli obblighi della trasparenza art. 1, comma 14, della L.9 gennaio 2019, n.3. Inaccessibili nel sito del comune di Cerveteri i casellari giudiziari del PD. Non si comprende il perché?”

con Ladispoli, dove si è fatto tanto riqualificando due impianti sportivi di calcio, un palazzetto dello sport, un impianto di Pallavolo rinnovato dopo il disastro della tromba d'aria. Cerveteri ha due grandi squadre di prestigio locale, la prima che gioca in Eccellenza al Galli, campo di calcio disastroso con una tribuna e copertura fatiscente, impianto che potrebbe essere riqualificato con la pista di atletica e la piscina, che con la creazione di una area sportiva diverrebbe un centro sportivo vera attrazione per turisti e per le famiglie di Cerveteri. Non si è fatto nulla in questi 10 anni per dare un area da destinare come secondo campo di Calcio per il Borgo S.Martino obbligato ad andare a giocare a Ladispoli allo stadio Sale affrontando veri costi di gestione



sia per allenarsi che giocare con la squadra juniores e la prima squadra, se avessero potuto avere un loro impianto sportivo ad esempio

il campo abbandonato dell'Arsial tra la zona Valcanneto e Borgo San Martino sicuramente avrebbero avuto la possibilità di creare

una scuola calcio locale ed un settore giovanile per tutte le categorie, loro lo meriterebbero perché sono l'unica società di calcio del comprensorio che nella prima squadra fanno giocare molti giovani di Ladispoli e Cerveteri e meno giocatori romani. Conclude il guerriero della destra Ardita, Cerveteri Città della Cultura sicuramente lo diverrà un giorno quando con una nuova amministrazione valorizzerà la Necropoli di Cerveteri, costruirà un vero Teatro, un cinema, impianti sportivi ed un Polo Universitario Archeologico, degli alberghi per ricevere i turisti, così si svilupperà il commercio e crescerà una città con Moscherini sindaco e con tanti volti nuovi in consiglio comunali e ed in giunta che si impegneranno a migliorare e a far

crescere Cerveteri cosa che chi ha governato per più di 10 anni ha fatto poco. Curiosando nel sito del comune di Cerveteri mio malgrado mi sono accorto che per gli obblighi della trasparenza art. 1, comma 14, della L. 9 gennaio 2019, n. 3, legge che ha stabilito l'obbligo per i partiti, movimenti politici, liste o candidati collegati che si presentino alle competizioni elettorali di qualunque genere di pubblicare sul proprio sito internet, per ciascun candidato, il curriculum vitae e soprattutto il relativo certificato penale rilasciato dal casellario giudiziale. Entrando sul sito del Comune di Cerveteri si nota che In tutti i partiti si accede ai casellari ad eccezione del sito del PD che è inaccessibile, non si può assolutamente vedere il casellario giudiziale di tutti i suoi candidati. Fatto gravissimo sotto l'aspetto amministrativo e per la trasparenza in quanto L'obbligo della pubblicazione del casellario giudiziale deve essere adempiuto il 14 giorno antecedente la data dell'elezione”.

Giovanni Ardita
Fratelli d'Italia Cerveteri

Governo Civico: “Belardinelli si apparenta con Moscherini in cambio dell'assessorato”

Riceviamo e pubblichiamo: “Quella a cui abbiamo assistito ieri è stata una girandola politica degna della peggior prima Repubblica. La civica Anna Lisa Belardinelli, non ammessa al turno di ballottaggio dopo una campagna elettorale in cui con forza si è scagliata contro i partiti di centrodestra che senza alcun scrupolo l'hanno proibita dei simboli in favore di un candidato imposto dai vertici di Roma, ha firmato l'apparentamento ufficiale con Gianni Moscherini, proprio quel candidato Sindaco scelto dai vertici e non dal territorio. Lo ha fatto ieri mattina, rilasciando subito dopo un'intervista video in cui lei stessa si vede essere davvero poco convinta, avvolta da una serie di

“speriamo di aver fatto la scelta giusta” e di “forse”. Prevedibile, si potrebbe pensare, considerata l'estrazione di centrodestra di entrambi, inconcepibile se invece si pensa alla realtà dei fatti, ovvero che la Belardinelli ha condotto una campagna elettorale facendosi forte di un “a testa alta” e di un non piegarsi mai ai voleri romani. Un apparentamento quello firmato ieri che testimonia come Moscherini e Belardinelli lo abbiano fatto solo ed esclusivamente per spartirsi le poltrone e non per il bene della città. Scorrendo i social, è infatti un commento della stessa Belardinelli a confermarcelo: “Se andrà bene avremo l'assessorato alle politiche sociali... come promesso”. Ci

domandiamo allora, con davvero tanta preoccupazione, in che modo Anna Lisa Belardinelli pensa di poter amministrare una città come Cerveteri con un candidato Sindaco che fino a poche settimane fa definiva “arrogante, maleducato, presuntuoso e con disprezzo per le donne”. La coerenza è cosa seria, come giustificherà ora ai suoi elettori che hanno creduto in lei perché contraria ai poteri forti, il suo sostegno ufficiale proprio a chi l'ha privata dei simboli? Governo Civico rimane fedele alla sua linea e invita i cittadini a scegliere bene il 26 giugno e a votare una squadra di Governo come la nostra, con Elena Gubetti, che vuole continuare a portare avanti i grandi progetti per la nostra città, per Cerveteri, per tutti i cittadini e per una linea di sviluppo sostenibile e realmente attenta alle esigenze di un territorio come questo che in questi anni ha visto la più importante innovazione urbanistica, ambientale e culturale mai vissuta prima nella sua storia” - così in una nota a firma di Governo Civico

La coalizione: “Gianni Moscherini, verso la vittoria”

Riceviamo e pubblichiamo: “L'ex Vice Sindaco Giuseppe Zito, lo stesso che si era dimesso in fretta furia in coincidenza di notizie giornalistiche, torna a scrivere sui Social svelando la sua natura: ieri blandiva Anna Lisa Belardinelli con una lettera aperta in cui le scriveva: “Il tuo percorso parte da lontano, ed è molta la credibilità che ti viene riconosciuta. In questi anni hai saputo rappresentare una destra democratica aperta al confronto nelle sedi che gli sono proprie. È il tuo modello, quello che grazie al tuo attaccamento alle regole ha creato consenso

intorno a te – da elettori non soltanto di destra.... Ti auguro di avere la saggezza necessaria per intraprendere la strada migliore per te e per Cerveteri”. Oggi, che Anna Lisa Belardinelli ha compiuto la scelta più coerente, intraprendendo con l'accordo con Gianni Moscherini la strada migliore per Cerveteri, lo stesso Zito passa dalle lusinghe agli insulti, svelando il suo vero volto e della coalizione che sostiene. La verità è che hanno paura di perdere il potere, perché la sconfitta è nell'aria: il vento del cambiamento soffia sempre più forte

su Cerveteri e a fermarlo non saranno certo gli insulti ad Anna Lisa Belardinelli, a cui va la stima e la solidarietà della Città, che vuole dimenticare la precedente Amministrazione. I cittadini sanno qual è la scelta giusta per la Città di Cerveteri che oggi, più che mai, ha bisogno di risposte concrete per riconquistare la sua identità e la “Rinascita” a Città. Gli elettori domenica andranno ancora più convintamente a votare e a decretare la vittoria del candidato a Sindaco di Cerveteri Gianni Moscherini e la sua coalizione”.

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

“e-Archeo al museo cerite: una nuova e coinvolgente narrazione della storia di Caere”

Questa mattina l'inaugurazione del sistema multimediale e-Archeo HI® - Human Interface al Museo Archeologico Nazionale Cerite del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia

“e-Archeo al museo cerite: una nuova e coinvolgente narrazione della storia di Caere” 22 giugno 2022 (ore 11) - Inaugurazione del sistema multimediale e-Archeo HI® - Human Interface presso il Museo Archeologico Nazionale Cerite del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia. Cerveteri, Museo Archeologico Nazionale Cerite Il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia è orgoglioso di annunciare che il Museo archeologico cerite ha potenziato le proprie capacità di racconto, accogliendo al primo piano il sistema multimediale di ultima generazione e-Archeo HI® - Human Interface. Tale sistema rientra nel più ampio progetto multimediale integrato e-Archeo, recentemente presentato presso il MiC, che racconta otto siti archeologici di interesse nazionale secondo un modello esperienziale integrato sia online che sul posto. Il progetto-pilota, che rappresenta una novità assoluta nel panorama tecnologico per la fruizione

museale, è stato promosso dal Segretariato Generale MiC e coordinato da Ales Spa, con l'obiettivo di raccontare in maniera innovativa, sostenibile e accessibile a tutti, le meraviglie del nostro Paese grazie agli strumenti offerti dal digitale e dalla realtà virtuale. L'Istituto di Scienze del Patrimonio culturale del CNR ha assunto il coordinamento scientifico del progetto, che per la valorizzazione del sito archeologico di Cerveteri ha visto la partecipazione di un'ampia schiera di ricercatori dello stesso CNR, dell'Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli” e dell'Università degli Studi della Tuscia, in un quadro ampio di interazione di saperi e di collaborazione fra settore pubblico e settore privato. Per tramite dell'applicazione innovativa e-Archeo HI® è illustrata, in un linguaggio non specialistico e adatto al grande pubblico, la storia della grande metropoli etrusca. Seguendo un itinerario narrativo che si snoda valoriz-



zando i capolavori custoditi nel Museo, fra cui i celeberrimi vasi di Eufonio, viene raccontato al pubblico in maniera semplice ma rigorosa lo sviluppo culturale, sociale, ideologico e religioso degli etruschi di Cerveteri dall'VIII secolo a.C. fino alla romanizzazione. Il sistema «olos®», ideato e realizzato dalla BluCinemaTV, permette all'utente di interagire con un personaggio narrante – l'etrusco Vel – avendo l'impressione di dialogare con lui, vocalmente o selezionando argomenti tramite tablet, grazie ad una struttura narrativa a nodi. “Il Museo Nazionale Cerite si arricchisce di una nuova, unica, straordinaria attrattiva - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - come Sindaco e come Presidente dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale in questi anni ho lavorato, insieme alla Giunta, al Ministero e alla Soprintendenza affinché il nostro Museo diventasse sempre di più un punto di riferimento per il turista e l'appassio-

nato dell'arte e della storia etrusca. Lo dimostra il grande lavoro svolto per il ritorno dei due capolavori di Eufonio, la Kylix e il Cratere, ora in esposizione permanente nella nostra Città, ma lo dimostrano anche le tante occasioni di promozione e arricchimento, sia del Museo, che della Necropoli, organizzate in questi anni”. “Un nuovo sistema multimediale all'interno del Museo, che offrirà al visitatore una nuova e coinvolgente narrazione della storia di Cerveteri, della sua arte e cultura millenaria – prosegue Elena Gubetti, Vicesindaca del Comune di Cerveteri – alla conferenza, prenderà parte anche il Dottor Vincenzo Bellelli, Direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, al quale rivolgo il più sentito ringraziamento per il grande lavoro svolto per la nostra città sin dal suo insediamento, certa che la passione che sempre riserva per Cerveteri possa rappresentare un punto di forza per il futuro del nostro patrimonio storico e artistico”.

Sabato 25 giugno, in Piazza Santa Maria a Cerveteri - ore 21:00 - andrà in scena la performance gratuita conclusiva del laboratorio di teatro partecipato E adesso parliamo di te... organizzato da Le Odissere Teatro, in collaborazione con CDM-Campo di Mare Teatro Festival e il Comune di Cerveteri, all'interno del progetto sostenuto dalla Regione Lazio attraverso il fondo Por Fse Lazio 2014/20. Il percorso formativo, iniziato a febbraio, è stato curato da Odette Piscitelli Leoni (attrice, formatrice, direttrice artistica di Le Odissere Teatro) e Paola Giglio (attrice, formatrice, drammaturga) e ha coinvolto cittadine e cittadini residenti nel territorio di Cerveteri, Ladispoli e comuni limitrofi. Attraverso la sperimentazione dei linguaggi del teatro, della scrittura creativa e della musica è nato un piccolo cantiere di idee, un percorso approfondito volto alla creazione di un gruppo di lavoro pronto a condividere storie, frammenti di vita ed emozioni profonde legate al territorio. «Il gruppo ha risposto con grande entusiasmo fin dai primi incontri, nonostante le condizioni non fossero delle migliori a causa della pandemia - afferma la direttrice artistica Odette Piscitelli Leoni - Io e la mia collega Paola Giglio, abbiamo iniziato a lavorare con giochi teatrali, esercizi fisici e di improvvisazione. Da subito abbiamo introdotto il tema da cui ci interessava partire per tirare fuori le storie e abbiamo chiesto di rispondere a una semplice domanda: Come sono

“Luoghi di felicità e non”

*Performance gratuita del gruppo di teatro partecipato a conclusione del laboratorio “E adesso parliamo di te” curato da Le Odissere Teatro
Appuntamento il 25 giugno (ore 21:00) in Piazza Santa Maria*



un quesito ordinario sono nate otto storie da raccontare, pezzi di mondo molto diversi fra loro scritti ed elaborati dagli stessi narratori (Antonio Resta, Lilia Paoletti, Carlo Vincenti, Mauro Maggioli, Paola Consalvi, Francesca Caponi, Lorenzo Nicolai, Dario Scipioni) arrivata/o qui? Cerveteri, Cerenova, Ladispoli, sono tutti posti in cui molta gente è approdata da altrove. Ci interessava indagare la scelta di vivere in un territorio di provincia, invece che nella grande città». Da

che hanno avuto la possibilità di confrontarsi, scoprire nuovi linguaggi ed elaborare il proprio vissuto in relazione a una spazialità determinata. L'esperienza di “teatro partecipato” nasce come

momento di condivisione profonda e diventa espressione artistica di desideri e parole di un'intera comunità. «Nello stesso periodo abbiamo lavorato alla riscrittura di Tre Sorelle di Anton

Cechov - continua Odette Piscitelli Leoni - per la nostra prossima produzione che debutterà il 5 agosto in prima nazionale al Campo di Mare Teatro Festival 2022, quest'estate al Parco Marco Vannini di Cerenova. I temi che abbiamo lanciato nel gruppo sono quelli che abbiamo indagato rileggendo Tre Sorelle: volevamo che le esperienze di vita vera contaminassero la scrittura. Come spesso accade, si lanciano dei semi e poi le cose fioriscono a loro modo meglio del previsto». Dove siamo stati felici? In che posto esattamente? Dove vorremmo andare a cercarla questa felicità? L'importanza dei luoghi viene dunque declinata attraverso esperienze di vita vera, scelte consapevoli o storie immaginate in cui vale la pena immedesimarsi e che potrebbero appartenere a qualsiasi cittadino del mondo Le Odissere teatro è una compagnia teatrale, produce spettacoli, propone percorsi formativi, organizza festival e progetti culturali in sinergia con il territorio del Lazio. La formazione artistica dà voce alla nuova drammaturgia contemporanea, realizzando progetti innovativi, sperimentando contaminazioni artistiche e rivolgendolo sguardo e la ricerca sul tempo che viviamo. Per partecipare all'evento è necessaria la prenotazione. Mandare una mail a leodissereteatro@gmail.com. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito <https://leodissereteatro.it/> o contattare al numero 333 2918917.

Abbandono degli animali fuori controllo, l'associazione Dammi la Zampa chiede aiuto

Susanna Tedeschi: "Stiamo vivendo una situazione impossibile"

Susanna Tedeschi, presidente dell'associazione Dammi la Zampa Onlus, denuncia una situazione ingestibile e dichiara: "Questa volta siamo noi a chiedere aiuto! Cerchiamo di rispondere a le tantissime emergenze, cerchiamo di aiutare tutti coloro che hanno difficoltà con gli animali, cerchiamo di non lasciare indietro nessuno di qualsiasi specie esso sia... ma non sempre ci riusciamo, pur dando il massimo del nostro tempo, del nostro cuore e dei nostri stipendi! I volontari altri non sono che persone comuni che molto spesso cercano di fare miracoli in situazioni impossibili". "Quella che stiamo vivendo questa estate è proprio una situazione impossibile! Gli abbandoni ormai sono fuori controllo. Ogni giorno riceviamo decine e decine di richieste di aiuto e recuperiamo tantissimi animali in difficoltà del territorio... siamo ormai allo stremo delle forze, i posti disponibili per aiutare gli animali nel rifugio e nelle



case private di noi volontarie sono finiti, ci ritroviamo a pagare anche pensioni per evitare il canile o la morte in strada a molte creature". Arriva

forte e chiara la richiesta d'aiuto del gruppo. "Ci servono aiuti concreti: cibo, farmaci e la possibilità di pagare le tantissime spese veterinarie che sosteniamo. Noi non siamo volontari da depliant, non siamo una grande associazione nazionale, siamo in realtà 5 persone con i problemi, il lavoro e la famiglia come tutti, ma ci stiamo provando con tutto il cuore a fare del nostro meglio per aiutare chi non può farcela da solo. Ora siamo noi a chiedervi di non lasciarci sole". "Grazie a tutti coloro che potranno aiutare" conclude Susanna.



Mondiali di nuoto: Giorgio Minisini conquista l'oro nel duo misto tecnico

"Grazie Giorgio per avere portato ancora una volta ai vertici del mondo l'immagine sportiva di Ladispoli". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato la medaglia d'oro conquistata dal ladispolano



Giorgio Minisini, in coppia con Lucrezia Ruggiero, nel duo misto tecnico ai mondiali di nuoto a Budapest. "A nome mio personale e di tutta la Città di Ladispoli - ha proseguito Grando - non posso che manifestare felicità e soddisfazione per questa grande impresa. Già nel 2017 Giorgio Minisini, sempre nel nuoto sincronizzato, in coppia con Manila Flamini, ci aveva regalato un gioia immensa vincendo il suo primo oro ai campionati mondiali. Grazie Giorgio, Ladispoli e fiera di te!".

Domenica sera, al Centro Arte e Cultura di Ladispoli è andato in scena il sesto appuntamento della Rassegna concertistica "Suoni della Memoria" dell'Associazione Massimo Freccia. Una serata interamente dedicata al genio di Salisburgo con l'esecuzione dei due più famosi concerti per violino e orchestra, il K216 e il K219, composti, insieme agli altri tre, in pochi mesi nel 1775 da un appena diciannovenne Mozart. Grazie agli insegnamenti del padre Leopold, eccellente violinista, il giovane Wolfgang compose di getto questi autentici capolavori che sono intrisi delle più importanti scuole violinistiche italiane da Locatelli a Tartini; pagine ricche di effervescenza,

I concerti per violino e orchestra di W.A.Mozart a "Suoni della Memoria"



cantabilità, con una scrittura sempre ricca e variata che richiede, nell'esecuzione, una tecnica estremamente precisa e pulita. Abbiamo assistito ad un'esecuzione che ha racchiuso appieno tutti questi elementi ma, con estremo stupore, proposta da due giovanissime violiniste accompagnate dai loro coetanei dell'OgMF Junior diretti dal Maestro Massimo Bacci. Giulia Indino è stata la solista nel terzo concerto in Sol Maggiore e la dodicenne Sofia Midori Bisozzi

nel quinto concerto in La Maggiore. Due giovanissime per nulla intimorite dai passaggi virtuosistici, dalle numerose cadenze e, in particolare, hanno sorpreso tutti per la bellezza e maturità del fraseggio nei tempi lenti e cantabili; il tutto impreziosito dalla loro freschezza e meravigliosa gioventù. E' superfluo descrivere l'entusiasmo che questi ragazzi hanno trasmesso al numerosissimo pubblico assiepato anche sulle scale; un pubblico che non ha esitato a ripagarli con minuti e minuti di applausi scroscianti. Su questo clima, come bis, Massimo Bacci e l'OgMF hanno infiammato ancor di più gli animi di tutti con una travolgente esecuzione di Libertango di Astor Piazzolla.

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it

Instagram Facebook



“Liberiamo il Forte Michelangelo”

*Alessi (PD): “Un patrimonio storico e culturale della città
Riacquisire la struttura michelangiolesca ad un uso pubblico”*

Riceviamo e pubblichiamo: “Quando si parla del nostro forte Michelangelo si ragiona attorno ad una struttura architettonica di tipo militare, di epoca cinquecentesca. Commissionata da Papa Giulio II al Bramante e portata a conclusione sotto il pontificato di Papa Paolo III da Farnese nel 1535. Ad essa lavorarono allievi del Bramante, tra cui Giuliano Leno e Antonio da Sangallo il Giovane e infine, secondo alcune fonti, con l'incarico di realizzare il Maschio (o Mastio), lo stesso Michelangelo Buonarroti. La breve premessa è necessaria per definire il perimetro di assoluto rilievo che l'opera assume nella storia e nella cultura della città. Per queste ragioni si ritiene che si debba, con una nuova determinazione, riprendere ogni contatto utile a riacquisire la struttura michelangiolesca ad un uso pubblico. Le associazioni culturali cittadine hanno fame di spazi. Civitavecchia nel suo



insieme ha, per le più svariate iniziative, necessità che il sito torni nella piena disponibilità della collettività cittadina. Vi sono ragioni di carattere storico e, come già detto, anche di carattere culturale ma, da non sottovalutare, motivazioni di ordine economico, legate ad una diversa immagine dello sviluppo locale. Riteniamo che l'obiettivo non si presti ad una mera polemica politica. Tutti possono e debbono spendersi per restituire l'opera alla città liberandola da una occupazione militare che ne pregiudica altre utilizzazioni. Noi per primi assumiamo l'impegno a sostenere ogni iniziativa che vada nella dire-

zione indicata e noi stessi non trascureremo alcun canale istituzionale o politico teso a dare significato ad una spinta che auspichiamo riceva dal basso la necessaria forza. Siamo per di più dentro una stagione estiva che si caratterizza per una condizione generale di incertezza, instabilità, grave crisi economica e a valle di una pandemia che certo non ha favorito le relazioni e il mondo della cultura. Il momento è il più opportuno per comprendere appieno l'importanza che assumono il nostro patrimonio storico e culturale e i luoghi di aggregazione in genere. Non mancherebbero certo le idee per

diverse e più proficue utilizzazioni dalle attuali: eventi musicali e spettacolari, mostre d'arte estemporanee e stabili, visite guidate, luogo deputato ad ospitare il meglio delle attività estive ma anche riesaminare vecchie proposte quali un eventuale museo del cinema o analoghe iniziative che possano offrire occasioni di interesse ai visitatori. Volevamo lanciare un sasso nello stagno. Speriamo con ciò di dar vita a numerosi e positivi cerchi concentrici che portino ad iniziative utili ed unitarie”. Così in una nota a firma del Segretario del Partito Democratico – Circolo di Civitavecchia, Piero Alessi.

L'allarme della Federazione Pmi Confartigianato della Città Metropolitana Servizio Ncc e Taxi a Fiumicino

“No all'assegnazione dei servizi a Uber senza una gara pubblica”

“Se Aeroporti di Roma pensa di assegnare i servizi NCC e Taxi, presso l'Aeroporto di Fiumicino, alla multinazionale Uber dal 1 luglio senza una gara pubblica se la vedrà con la Confartigianato Città Metropolitana di Roma e con la legge”. E' quanto afferma il presidente della Federazione della PMI Confartigianato della Città Metropolitana di Roma, Diego Righini, Associazione di imprese maggiormente rappresentativa tra le imprese del Noleggio Con Conducente in servizio presso le cooperative Sub-Concessionarie, che già nei giorni scorsi aveva lanciato l'allarme sulla costante presenza di NCC abusivi nell'area dello scalo romano. “Da alcuni giorni l'insegna Uber campeggia dentro l'aeroporto”, ha proseguito Righini, “Ci sono anche parcheggi con la scritta Uber. E' solo una pubblicità? Oppure ci sono degli accordi di altro genere? Atlantia, che controlla l'Aeroporto di Fiumicino deve pensare che non può fare impresa in Italia al di sopra delle regole su concessioni pubbliche e codice degli appalti, come ha fatto per il Ponte Morandi”. Quello del servizio NCC A Fiumicino è un tema all'ordine del giorno. Da diverse settimane lo scalo romano è preda di autisti non autorizzati che, in maniera del tutto abusiva, svolgono il servizio di Noleggio con condu-

cente. “Da due mesi l'Aeroporto Fiumicino di Roma è in mano alla criminalità organizzata che procaccia utenti fuori l'Aeroporto in modo abusivo”, ha denunciato Righini, “Un problema non solo economico per chi svolge in maniera regolare il servizio di NCC, ma soprattutto per gli utenti che possono andare incontro a situazioni spiacevoli e in alcuni casi anche pericolose. Bisogna dare atto alle Forze dell'Ordine per l'ottimo lavoro svolto nelle ultime settimane, con diverse azioni volte al contrasto dell'esercizio abusivo dell'attività di trasporto pubblico non di linea”. La Federazione PMI della Confartigianato di Roma da tempo è in attesa della convocazione da parte della Prefettura di Roma del tavolo di riorganizzazione del servizio NCC, insieme all'ENAC, la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma presso l'Aeroporto di Fiumicino. “Segnaliamo”, conclude Righini, “che c'è stata la violazione del contratto di sub-concessione e dell'accordo sindacale trovato in sede ENAC nell'aprile 2021. Per questo motivo, fino a quando non ci sarà un nuovo accordo, i nostri iscritti non pagheranno più canoni e royalty alla Società Aeroporti di Roma. I nostri iscritti si rifiutano da sempre di pagare denari ai criminali per acquisire lavoro come NCC”.



Grande successo e partecipazione all'iniziativa “Rest@te in Centro”



Si è concluso con successo e partecipazione il primo weekend d'apertura alla stagione più attesa dell'anno. L'estate 2022 a Santa Marinella si è inaugurata con l'iniziativa 'Rest@te in Centro' promossa dal Sindaco Pietro Tidei e dalla consigliera delegata alle Pari Opportunità Maura Chegia, volta a far rinascere e valorizzare il centro storico della Perla. “Abbiamo trascorso un ricco fine settimana in collaborazione con la comunità religiosa per celebrare Santa Marina, la compatrona di Santa Marinella. Una festa che la Città ha saputo accogliere fin da subito. Le giornate si sono trascorse all'insegna dell'arte, della cultura, della storia, riscoprendo le bellezze del nostro territorio, del teatro, della musica, anche dello sport realizzando piccole regate per bambini, coinvolgendo quante più persone possibili, sia grandi che piccini” ha detto il Primo Cittadino. La scaletta degli eventi estivi ha preso il via dalla mattina del venerdì 17 ed ha proseguito fino a sera con l'emozionante rappresentazione teatrale della compagnia Percuoco. È proseguita sabato con la celebrazione della Santa Messa sulla ter-

razza panoramica del Porto Turistico e si è conclusa domenica con il suggestivo concerto della Banda Musicale Comunale 'Uniti per la Musica' nel cuore del centro storico. “È soltanto il primo degli appuntamenti che seguiranno nella lunga stagione estiva - ha riferito la consigliera Maura Chegia - È nostra intenzione continuare a festeggiare la compatrona Santa Marina anche negli anni successivi, proponendo una ricca programmazione di eventi che possano coinvolgere sempre più Associazioni e realtà del territorio”. “Quest'anno trascorreremo un'estate memorabile - ha detto il Sindaco - caratterizzata da incontri culturali, spettacoli, sport di alto livello, musica, intrattenimento e tanto divertimento. Sarà per noi tutti una rinascita dopo questi due anni di pandemia da covid-19 che ci ha tenuti distanti e lontani. Con accortezza ed attenzione però possiamo tornare a vivere un'estate in festa con appuntamenti organizzati in ogni weekend nei mesi di giugno, luglio ed agosto e rivivere la nostra Città, valorizzando il centro storico” ha concluso il Sindaco Pietro Tidei.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Boom di iscrizioni registrato al centro estivo destinato, in particolare, ai disabili

Scuola, l'assessore Picca: "Sull'inclusione avanti tutta"

Proseguono incessanti le iniziative dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, capitanato da Monica Picca e volte a garantire l'inclusione delle fasce più deboli. "Dopo il notevole riscontro ottenuto durante il convegno sull'Inclusione scolastica, che si è tenuto la settimana scorsa alla presenza del Sottosegretario all'Istruzione, On.le Rossano Sasso ed il boom di iscrizioni registrato al centro estivo destinato, in particolare, ai disabili e gestito da CSP Srl, la nostra Partecipata in house, - aggiunge la Picca- proseguiremo con l'iniziativa volta all'accoglienza dei profughi ucraini in età scolare presso le scuole cittadine". "Ho avuto



modo di acquisire la disponibilità dei Dirigenti Scolastici, durante un primo incontro tenutosi de visu in Comune e, dopo una successiva riunione che ha visto il coinvolgimento

della Protezione Civile locale e dei Servizi Sociali, ho formalizzato a tutti i dirigenti scolastici degli istituti di istruzione primaria, secondaria di primo e di secondo grado,

l'invito a proseguire la collaborazione con il Comune per l'inclusione, nel sistema educativo, dei bambini e dei ragazzi provenienti dall'Ucraina". "È di fondamentale importanza in questo momento -afferma l'assessore Picca- attivare, in sinergia con le scuole, procedure semplificate per inserire gli alunni stranieri all'interno delle scuole a partire dal prossimo mese di Settembre. A tal proposito, è stato già inviato alle scuole un elenco dettagliato con i dati dei minori da inserire nelle classi e, sulla scorta della disponibilità che ciascuna Dirigenza vorrà far pervenire all'Assessorato all'istruzione, proveremo a garantire una dignitosa accoglienza".

Avviso Pubblico riqualificazione della Pineta La Frasca, recupero dei siti archeologici Cappelletto, Columnia e Torre Beralda



Santa Marinella presenta l'iniziativa "Attività culturali tra passato e presente"

In occasione del primo giorno dell'estate 2022 a Santa Marinella il Sindaco Pietro Tidei insieme alla consigliera delegata alle Pari Opportunità Maura Chigia e la consigliera delegata al Marketing Territoriale Paola Fratarcangeli presentano l'iniziativa 'Attività Culturali tra Passato e Presente'. Un progetto nato grazie all'importante sinergia tra il Comune di Santa Marinella, il Gruppo Archeologico del Territorio cerite (ODV), LazioCrea e Coopculture. "Sarà un viaggio alla scoperta delle bellezze storiche e naturali del nostro meraviglioso comprensorio" ha detto il Sindaco Pietro Tidei. A partire dal 24 giugno e fino al 30 settembre sarà possibile prendere parte ad una serie di incontri che si alterneranno tra presentazioni dei più noti romanzi con "Uno sguardo sulla realtà" tenute presso la Biblioteca Alessandro Capotosti, alla Terrazza del Porto e alla Casina Trincia. Sarà l'occasione per ospitare il Primo Festival delle Biografie a Santa Marinella. Gli appuntamenti proseguiranno con cicli di conferenze su "Cose, uomini e



paesaggi del mondo antico" che si svolgeranno presso la terrazza del Porto di Santa Marinella, agli Scavi di Castrum Novum e al

Castello di Santa Severa. L'iniziativa si concluderà con visite guidate alla scoperta delle meraviglie che circondano la Perla. Un lavoro culturale e scientifico redatto dal Direttore del Museo Civico Dott. Flavio Enei in collaborazione con la Direttrice della Biblioteca Cristina Perini che permetterà al viaggiatore di spostarsi da Castrum Novum alla Necropoli della Banditaccia a Cerveteri, dalle terme romane delle Aquae Caeretanæ alle Peschiere romane di Santa Marinella, dalla villa romana della Posta Vecchia a Ladispoli al Santuario etrusco Punta della Vipera per concludere con i ponti romani e la Peschiera della Perla. "Il visitatore potrà avere una visuale panoramica sulle opere letterarie e sui siti archeologici tra i più importanti del circondario. Un progetto importante che promuove il turismo e il territorio, ma anche il patrimonio culturale ed archeologico della Perla, riconosciuto nell'ambito del bando sulla valorizzazione dei luoghi della Cultura" ha concluso il Primo Cittadino.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 20/01/2022 avente per oggetto "Intervento di riqualificazione della pineta la frasca, recupero dei siti archeologici Cappelletto-Columnia-Torre Beralda, in variante alle previsioni del P.R.G. vigente. Presa atto dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'AdSP - Adozione variante urbanistica ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001", il Servizio 6 Edilizia - Urbanistica - Patrimonio e Demanio Comunale di Civitavecchia rende noto che per il periodo di 10 (dieci) giorni a decorrere dal giorno 21/06/2022 saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e consultabili presso la Segreteria Generale del Comune di Civitavecchia in piazza Guglielmotti n. 7, nonché presso la pagina web

del Comune nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio, al link <https://civitavecchia.portaleamministrazionetrasparente.it/>, gli elaborati e atti di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 20/01/2022. Entro tale termine gli interessati potranno prendere visione degli anzidetti elaborati e atti e fino a 20 (venti) giorni dopo potranno presentare eventuali osservazioni. Le osservazioni andranno presentate, in bollo corrente, al Servizio 6-Sezione 2 Urbanistica al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: comune.civitavecchia@legalmail.it e dovranno riportare il seguente oggetto: "Intervento di riqualificazione della Pineta La Frasca - Osservazioni.". Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno fuori del termine indicato.

la Voce televisione

You Tube

la Voce dei cittadini

seguici su

la Voce tv



Parrocchia SS. Trinità Cerveteri

I Volontari delle feste organizzano una cena il cui ricavato
andrà alle opere della Parrocchia

Cena dei **Sabato 25 giugno** **Profumi Estivi** ore **20,00**

Menù

Fantasia di antipasti

Tortellini Ricotta e Spinaci
al Burro e Salvia

Cappelletti con Crudo
al Pomodoro e Basilico

Arrosto Tonnato
contorno di Insalata Mista

Dolce: 1000 foglie scomposto

Caffè e Amaro

Acqua e vino

abbiamo
ripreso...

€ 15

BUONA ESTATE



Solo su prenotazione entro giovedì 23 giugno '22 06 - 9940701

Il Mondiale portoghese fa felice la Nazionale Azzurra

Guimaraes: Aerobica top

Per i nostri atleti-ginnasti è record di medaglie



Il 17° Campionato Mondiale di Guimaraes è stata un'edizione da record per la Ginnastica Aerobica. Mai nella storia della disciplina, la sezione della Federginnastica aveva conquistato quattro medaglie in un solo colpo. Quattro sorrisi di bronzo, dal Team Ranking a Davide Nacci, dal Gruppo all'Aero Dance. Ciascun ginnasta della delegazione ha vinto almeno un metallo, ogni successo ha scritto una pagina fondamentale. Sono state le prime medaglie arrivate nel singolo maschile e nel Dance, il podio a Squadre mancava da ben 16 anni (Nanchino 2006) e il palmares dell'Aerobica ha toccato quota 14 di cui 3 Ori, 4 Argenti e 7 Bronzi.

La soddisfazione per la Direttrice Tecnica Nazionale Luisa Righetti è stata immensa: *"Non farsi aspettative è sempre giusto, anche perché il confronto con gli avversari lo vedi in pedana. Non nascondo che, dopo le qualificazioni, sono nate delle speranze. E si poteva fare ancora di più, perché siamo arrivati a ridosso dell'argento con il Team e comunque, in ogni finale, siamo andati oltre le nostre normali performance! I risultati erano quasi inevitabili, sono stati davvero impeccabili"*. La Nazionale azzurra l'ha ripagata con una pioggia di medaglie che certifica la crescita costante del movimento: *"I frutti che raccogliamo oggi sono stati seminati sin da quando questo gruppo era ancora junior. Mi aspetto che, man mano che andremo avanti, le*

nuove generazioni non facciano altro che ripercorrere, anzi migliorare, quello che stanno facendo i senior". Infatti, anche nella World Age Group Competition della settimana precedente, sono arrivate tre medaglie con gli junior: *"Un risultato storico, le finali e le medaglie mondiali juniores mancavano da qualche anno. E fra poche settimane si vola negli Stati Uniti per i World Games, dove speriamo di replicare i successi delle scorse edizioni. Ci siamo qualificati in tutte le specialità previste e, forti di questa esperienza mondiale, adesso speriamo di poterci ripetere. Tanta fiducia sì, ma aspettative no"* - ha concluso Righetti che in Portogallo è stata affiancata anche dal Team Manager della sezione Walter Muzzi.

Al fianco dei ginnasti, lo staff tecnico della Nazionale composto da Galina Lazarova, Emanuele Pagliuca, Antonio Caforio e da Vito Iaia, quest'ultimo Responsabile della Squadra senior: *"E' un'edizione che verrà ricordata dagli amanti di questo sport. La medaglia per Team dimostra la competitività di questa squadra, nel medagliere abbiamo chiuso al secondo posto: il lavoro fatto è stato ottimo. I ragazzi sono stati straordinari, dal punto di vista mentale e fisico, nella gestione della competizione. La reazione mentale è stata fondamentale, venivano da momenti felici e opachi, non è mai facile gestirli in gara. Un ringraziamento particolare - ha voluto sottolineare Iaia - va alle*

nostre famiglie, che ci seguono e ci supportano e a tutto il pubblico italiano che ci ha sostenuto. Adesso testa ai World Games, una gara che cercheremo di onorare: sono sicuro che se arriveremo con questa condizione, potremo fare bene. Il futuro? Non dobbiamo fermarci a questi risultati, che devono essere soltanto il nostro punto di partenza".

A guidare il gruppo azzurro c'era un'ex campionessa di Aerobica come Michela Castoldi.

Per lei, oro uscente da Baku 2021 nella storica coppia con Davide Donati, è stata la prima volta come capodelegazione della sua disciplina: *"Tantissime emozioni, troppe. Accompagnavo ragazzi che fino a un anno fa erano miei compagni di squadra, è stata una componente molto forte: questo è da sempre il mio mondo. La finale delle coppie? È la categoria più bella del mondo, è stato un turbinio di emozioni incontrollabili: vedendo le coppie gareggiare, la nostalgia c'era e ripensavo a me e Davide in gara quindi ho pianto dalla prima all'ultima. A livello di risultati, comunque, è stata un'edizione storica. I ragazzi hanno confermato quello che noi, ma anche gli avversari, già pensavamo: la squadra è tecnicamente la più forte, in tutte le categorie, composta da ragazzi giovani che hanno tanti margini di miglioramento e si vede di gara in gara. Sono molto fiduciosa, gli allenatori sono carichi, da qui in avanti si può solo fare meglio"* - ha concluso la consigliera federale.

Dal raduno dell'Italbasket a Trieste: "Siamo qui per costruire un percorso"

Il CT Pozzecco: "Pronti e vogliosi"



Nella foto, il neo Ct Gianmarco Pozzecco

È partito ufficialmente lo scorso 20 giugno il percorso del CT Gianmarco Pozzecco alla guida della Nazionale. Il coach, insieme al nuovo staff tecnico, ha diretto, infatti nei giorni scorsi, il primo allenamento in Azzurro all'Allianz Dome di Trieste.

Mentre Matteo Spagnolo è stato autorizzato a non prendere parte al raduno per il perdurare dei suoi impegni negli Stati Uniti, Achille Polonara raggiungerà i compagni a Trieste nella giornata di oggi. *"Da oggi (lunedì scorso, ndr) - ha detto il neo CT - l'emozione lascia spazio alla determinazione e alla voglia di costruire un percorso che ci porti il più lontano possibile. L'obiettivo è quello di allenarsi duramente per essere pronti fin da subito visto che in pochi giorni affronteremo i campioni d'Europa in carica della Slovenia e i Paesi Bassi per la qualificazione al Mondiale 2023. Personalmente, sono contento e orgoglioso di iniziare il mio cammino Azzurro proprio da Trieste, città che ho nel cuore"*.

Gli allenamenti proseguiranno fino a venerdì 24 giugno, vigilia del match amichevole contro la Slovenia, prima gara della nuova gestione (sabato 25 giugno, Allianz Dome ore 20.30). La conferenza stampa di presentazione della partita si terrà presso la Casa di Cultura - Narodni Dom (via Fabio Filzi, 14 a Trieste) giovedì 23 giugno alle ore 14.30. La sessione di allenamento prevista per la giornata di oggi (10.30/12.30) sarà a porte aperte.

Al termine della gara contro gli sloveni, il CT renderà nota la lista dei convocati per il raduno di Brescia (28 giugno/1° luglio) e per la trasferta ad Almere, dove gli Azzurri sfideranno i Paesi Bassi il 4 luglio (ore 19.30) nell'ultima gara della prima fase di qualificazione a FIBA World Cup 2023.

Al termine della gara contro gli sloveni, il CT renderà nota la lista dei convocati per il raduno di Brescia (28 giugno/1° luglio) e per la trasferta ad Almere, dove gli Azzurri sfideranno i Paesi Bassi il 4 luglio (ore 19.30) nell'ultima gara della prima fase di qualificazione a FIBA World Cup 2023.

I convocati per il raduno di Trieste e l'amichevole Italia-Slovenia

- #00 Amedeo Della Valle (1993, 194, G, Germani Brescia)
- #0 Marco Spissu (1995, 184, P, UNICS Kazan - Russia)
- #7 Stefano Tonut (1993, 194, G, Umana Reyer Venezia)
- #12 Diego Flaccadori (1996, 193, P, Dolomiti Energia Trentino)
- #20 Mattia Udom (1993, 200, A, Happy Casa Brindisi)
- #25 Alessandro Lever (1998, 208, A/C, Allianz Pall. Trieste)
- #30 Guglielmo Caruso (1999, 208, C, Openjobmetis Varese)
- #31 Michele Vitali (1991, 196, G/A, Umana Reyer Venezia)
- #33 Achille Polonara (1991, 205, A, Fenerbahce Beko - Turchia)
- #40 Luca Severini (1996, 204, A, Bertram Derthona Basket Tortona)
- #43 Leonardo Arinze Okeke (2003, 213, C, N. JB Casale Monferrato)
- #45 Nicola Akele (1995, 203, A, Nutribullet Treviso)
- #53 Tomas Woldetensae (1998, 196, G/A, Openjobmetis Varese)
- #77 John Petrucci (1992, 193, G/A, Germani Brescia)

Atleti a disposizione

- #14 Bruno Mascolo (1996, 190, P, Bertram Derthona Basket Tortona)
- #21 Matteo Imbrò (1994, 192, P/G, Nutribullet Treviso)
- #27 Leonardo Candi (1997, 190, P/G, UNAHOTELS Reggio Emilia)
- #29 Andrea Mezzanotte (1998, 208, A, Dolomiti Energia Trentino)
- #36 Riccardo Visconti (1998, 197, G, Happy Casa Brindisi)
- #42 Maximilian Ladurner (2001, 207, C, Dolomiti Energia Trentino)



XXXVIII Torneo Beppe Viola

Vigor Perconti straripante... Savio di misura

Per le due formazioni si aprono le porte dei "quarti"

Girone A

Vigor Perconti - Giardinetti 5-2

Vigor Perconti: Bello, Bloise, Spaccarotella, Di Francesco, Fiumara, Berneschi, Giulietti, Di Giammartino, De Angelis, Principessa, Orlandi, Paloscia, Federici, Duracci, Fortunato, Lucino, Sperduti, Guccione, Conte, Corriere

Giardinetti: Berluti, Lancia, Bizzocchi, Bulete, Cirulli, De Leonardis, Fiore, Gaglieti, Gentile, Gubinelli, Licenziato, Guglietti, Mollo, Peggio, Pezzotti, Ramunno, Scorsonelli, Tummino, Lena, Forgione

Arbitro: Marco Ventrone (Roma 1)

Marcatori: 20' pt, 5' st, 34' st Sperduti (VP); 39' pt, 28' st (G); 25' pt Giulietti (VG); 41' st Conte (VP)

Prova di forza della Vigor, trascinata dalla tripletta di Lorenzo Sperduti. Il Giardinetti risponde due volte con Gaglieti ma a far festa sono i ragazzi di Riccardo Mosciatti. La cronaca del match: la Vigor parte subito forte. Occasione, in apertura, al 3' con il destro centrale di Sperduti che dimostra subito di essere in serata. Si rifarà poco dopo. I blaugrana, in maglia bianca continuano ad affacciarsi dalle parti di Gentile e al nono è Berneschi a provarci in rovesciata, con il pallone che termina abbastanza vicino allo specchio. Risponde poi il Giardinetti, con il destro centrale di Fiore, disinnescato facilmente da Corriere. Poi è Guglietti a provare la girata in area, ma c'è il grande intervento dell'estremo difensore che salva d'istinto con i piedi, mantenendo la porta inviolata. Nel miglior momento del Giardinetti è la Vigor a colpire: pallone proveniente dalla sinistra sul quale si avventa in acrobazia Sperduti che, forse non sa neppure lui come, trova una magia e spedisce il pallone alle spalle di Gentile. Non sazia della rete appena segnata, la Vigor Perconti continua a premere e al 25' arriva il raddoppio con Giulietti a ribadire in rete un pallone vagante. Continua l'assedio: al 27' ancora tiro di uno scatenato Giulietti e questa volta serve il volo plastico di Gentile per contenere il pericolo. Mentre alla mezz'ora il colpo di testa di Berneschi esalta ancora una volta i riflessi del portiere dei rossi. Il Giardinetti però non sta a guardare e torna a cercare.

Prima con il mancino dalla distanza di poco largo, da parte di Bizzocchi e poi con la rete che riapre la partita siglata da Gaglieti che sfrutta un invitante cross proveniente dall'out mancino. Il primo tempo finisce praticamente qui. Nella ripresa, al 5' ci pensa di nuovo Sperduti a dare una seconda spallata al match, trovando un bel gol in spaccata. La reazione del Giardinetti però, questa volta tarda ad arrivare e consiste in un destro che non crea problemi a Corriere.

Il gol dei rossi arriva comunque dopo 8' con Gaglieti, che mette a referto la sua doppietta dopo un'azione nata da corner. Anche in questo caso, la Vigor Perconti sembra poter passare momenti di apprensione, vista anche la traversa colpita sugli sviluppi di un'insidiosa palla inattiva. Ma anche stavolta, dopo questa occasione, a segnare è ancora la Vigor. E di nuovo con Sperduti che scaglia di sinistro in porta dopo aver riciclato un pallone che sarebbe dovuto essere tramutato in gol già prima di terminare sui suoi piedi. Allo scadere arriva poi il sigillo finale con Conte che riesce a depositare in rete, dopo aver raccolto il rinvio sbagliato da parte di Gentile. Alla fine è festa Vigor: bastava un successo e invece è arrivato anche qualcosa di più. I blaugrana lanciano un segnale al torneo che vedrà l'ultima fase disputarsi proprio alla Vigor Sporting Center.

Girone F

Certosa - Colleferro 6-0

Certosa: Campione, Latori, Pierpaoli, Benedetti, Salera, Merolle, Di Manno, Zappalà, Jumar, Petrosino, Daniele

A disp: Di Giosia, Costantini, Rocca, Giambartolomei, Lalle, Fidanza, Mancini, Riga, Morelli

All: Cavallaro

Colleferro: Gaudioso, Fratarcangeli, Bocciardelli, Bocanelli, Leonelli, Ricci, Bellomo, Meloni, Biancone, Celani, Rinaldi

A disp: Palazzi, Cesari, Pompa, Bocciardelli, Angeli, Proietti, Cisse

All: Lucidi

Arbitro: Delfino di Roma 1

Marcatori: 4' Daniele, 10' Daniele, 23' Petrosino, 35'

Zappalà, 40' Latari, 68' Costantini

Parte meglio il Colleferro, pericoloso già al 3' con Ricci sugli sviluppi di un calcio d'angolo: conclusione alta

Tra il 4' e il 9' uno-due micidiale del Certosa, che si porta sul doppio vantaggio con Daniele, autore di due belle azioni personali. In entrambi i casi, rivedibile il comportamento della difesa rossonera. Il Certosa conduce la gara e al 21' cala il tris con la bella conclusione da fuori di Petrosino che sorprende Gaudioso.

Gli uomini di Lucidi si riaffacciano in avanti con la punizione di Meloni, deviata in angolo da Campione al 25'.

Da lì in poi, solo Certosa che sigla altre due reti con Zappalà al 35' e con Latori allo scadere della prima frazione di gioco. Inizio di ripresa che vede ancora il Certosa in avanti: pericolo al 3' con il tiro di poco fuori di Pierpaoli. Dopo un breve botta e risposta, i padroni di casa trovano anche la rete del 6-0 con il neo-entrato Costantini, che al 28' trova la via del gol con un tentativo da fuori e tre minuti dopo sfiora addirittura la doppietta. Nel finale, Colleferro pericoloso con Proietti, ma oggi non è giornata. Il Certosa conquista i primi tre punti del torneo. Colleferro che chiude ultimo a zero punti.

Girone F

Savio - Boreale 1-0

Savio: Mastrangelo, Navarra, Di Lazzaro, Montebove, Esposito, Susini, Petrucci, Nuovo, Del Campo, Gogoni

A disp: Gallo, Gautiero, Carnovale, Cristofanilli, De Simone, Del Grande, Iacobucci, Mancini, Sardone

All: Bolic

Boreale Don Orione: Costantini, De Angelis, Tutore, Giuffrida, Di Marco, Da Soller, Tarulli, Bosio, Forlini, Lattanzi, Morena

A disp: Taranto, Takacs, Frascioni, Ribotta, Zannini, Cintia

All: Passerini

Arbitro: Antonuccio di Roma 1

Marcatori: 42' Petrucci

Inizio di partita equilibrato, con le due squadre che sentono l'importanza della posta in palio. La gara è povera di occasioni fino al 25' quando Di Marco non arriva per poco su un bel pallone proveniente dalla fascia.

Poco, dopo Del Campo prova a replicare, calciando alto da buona posizione. Quando la prima frazione sembra destinata al risultato di parità, il Savio trova l'improvviso vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Costantini non trattiene la sfera, su cui si avventa Petrucci, che porta in vantaggio i blues.

Al 20' della ripresa, Forlini prova a sorprendere il portiere avversario con un mancino dalla grande distanza, che termina al lato. Alla mezz'ora, bella discesa di Sardone che calcia al lato, aprendo troppo il mancino.

Poco dopo, Gautiero fa risuonare la traversa, con un incredibile tiro dalla grande distanza. Finisce così, con la sofferta vittoria del Savio, al termine di una partita tesa e molto combattuta.

I ragazzi di Bolic si aggiungono alle altre pretendenti che disputeranno la fase finale del Torneo Beppe Viola.



Duello Savio-Boreale



Vigor Perconti "esagerata"

BEPPE VIOLA

XXXVIII TORNEO BEPPE VIOLA

BEPPE VIOLA

QUARTI DI FINALE

GIOVEDÌ 23 GIUGNO (VIGOR SPORTING CENTER)

23/06/22 ORE 17.30 NUOVA TOR TRE TESTE - OSTIAMARE

23/06/22 ORE 19.30 CAMPUS EUR - TOR DI QUINTO

VENERDÌ 24 GIUGNO (VIGOR SPOTING CENTER)

24/06/22 ORE 17.30 SAVIO - VINCENTE GIRONE G

24/06/22 ORE 19.30 VINCENTE GIRONE H - VIGOR PERCONTI

Conferme e nuovi successi l'Atletica etrusca brilla ancora

Veronica Lombardi e Francesco De Santis non deludono le attese ai Campionati Nazionali. Grande gioia per Loredana Ricci

Ce l'aveva promesso e ce l'ha fatta. Veronica Lombardi trionfa nella staffetta del miglio dopo aver corso già in stagione la migliore prestazione italiana under 18 all time. Insieme ad Alice Calvaruso, Ilary De Gennaro e Gloria Kabangu dell'ACSI Italia Atletica hanno dimostrato di non avere rivali nelle staffette conclusive.

L'atleta di Cerveteri Veronica Lombardi era tra le allieve favorite in seguito ai tempi di qualche settimana fa e da favorita ha rispettato le aspettative.

Il quartetto ha vinto con il tempo di 3:48.60. Pazzesco! Incontenibile la gioia della coach Loredana Ricci che segue Veronica fin dai suoi primi passi in pista. Una grandissima soddisfazione insieme a quella dei genitori che sui social non hanno freni: "Abbiamo vinto l'ORO! Un

meritatissimo Titolo Italiano nella 4x400 Acsi Italia Atletica con Veronica Lombardi, Alice Calvaruso, Ilary De Gennaro e Gloria Kabangu! Con il tempo di 3:48:60' ad un passo dal loro record italiano, un risultato sbalorditivo considerate le gare del giorno prima ed un caldo soffocante. Torniamo da Milano stanchi e felici! Grazie agli amici di sempre, ai nostri famigliari e a tutto il gruppo dei Cerveteri

Runners... ci avete sostenuto a distanza senza mai scollarvi dalla diretta. Grazie all'Acsi ed ai suoi tecnici! Grazie a Veronica che ci

fa vivere queste splendide emozioni ed ogni giorno ci dimostra che ha ragione lei a non mollare mai, ad impegnarsi senza riserve ed a credere nei suoi sogni. Ma grazie soprattutto a Loredana Ricci senza la quale tutto questo sarebbe stato impossibile! E chi lo avrebbe mai immaginato qualche anno fa!". Brilla anche Francesco De Santis che con una gara di alto profilo si è guadagnato il posto di vice-campione italiano nella stessa distanza.



Campionati del Mondo



"Dinamico" da Cerveteri

Si chiama Paolo Paoletti, è di Furbara (Cerveteri) e sarà uno degli atleti che il prossimo 19 novembre volerà fino a Pattaya (Tailandia) per prendere parte ai campionati del mondo di tiro dinamico nella specialità pistola. La selezione è stata fatta alla luce dei risultati ottenuti durante la fase di selezione, tenuto conto anche della costanza di rendimento e delle mutate condizioni pandemiche. Paoletti parteciperà nella Senior Standard Division. I campionati mondiali sono in programma dal 19 novembre al 3 dicembre.

Lo scorso week end ha chiuso i campionati. Per le formazioni ladispolane i tornei hanno dato risultati più che positivi

Noinet Volley Ladispoli... stagione di alto livello

L'ultimo atto della stagione sportiva della Volley Ladispoli lo hanno messo in scena le ragazze dell'Under 12 Femminile (classe 2010), domenica 19 giugno, presso il PalaTellene di Roma. Mentre già in mattinata si era disputata nello stesso impianto la finale Under 12 Femminile 6vs6, vinta dal Green Volley sul Volleyrò, nel pomeriggio lo spazio era stato dato alle finali 3vs3 maschili e 4vs4 femminili. La Noinet Volley Ladispoli si è presentata all'appuntamento conclusivo di questo Campionato, nuovo nella formula ed efficace nei contenuti, con le carte in regola perché il fatto di essere risultata imbattuta nelle due precedenti fasi di qualificazione le

aveva assegnato il primo posto nel ranking tra le quattro squadre finaliste (Noinet Volley Ladispoli, KK Eur Volley, Itsmartco Virtus Roma, Cspeterpan Luna). Disputati i due incontri preliminari di semifinale con esiti abbastanza scontati: Noinet Volley Ladispoli - Cspeterpan Luna: 2-0 (15-6; 15-5) e KK Eur Volley - Itsmartco Virtus Roma: 2-1 (15/10 13/15 15/4), si è arrivati così al verdetto conclusivo del Campionato.



La Finale ha messo di fronte la Noinet Volley Ladispoli guidata da Mauro Scimia e Gabriella Senzamicci ed il KK Eur Volley guidato invece da Gianpiero Barghini. E' stata innanzitutto una gara combattuta, equilibrata ed anche ben giocata, dove sottolineiamo come le ragazze scese in campo siano sempre rimaste concentrate e mai tradite dall'emozione che poteva suscitare una gara importante. Il primo set se lo è aggiudicato in rimonta il KK-Eur Volley superando il Ladispoli sul filo di lana (15-14). Nel secondo set succedeva esattamente il contrario (14-15) il parziale a favore del Ladispoli. Nel terzo set, infine, partiva male il Ladispoli, sembrava ormai spacciato, invece no... rimontava ma non agganciava, ed il set terminava sul parziale di (15-11) a favore delle avversarie. Peccato! (Potremmo esclamare) No, niente rammarico - dichiara Gabriella - siamo comunque soddisfatti. Un secondo posto strameritato non può fare ombra su una prestazione eccellente in Finale, di fronte ad un avversario di rango ed un pubblico meraviglioso. Forza ragazze avanti così.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

I Nasoni raccontano La storia ha il naso lungo Sesta Edizione: Quadraro

Dal 24 giugno al 2 luglio, amore, lotta, ironia e spirito di sopravvivenza nello storytelling urbano itinerante de La Città Ideale

Dopo 5 anni in cui ha portato a riscoprire la Storia e le storie delle periferie romane attraverso i caratteristici nasoni, dal 24 giugno al 2 luglio 2022, per la sua sesta edizione, torna I Nasoni Raccontano - la storia ha il naso lungo lostorytelling urbano teatrale de La Città Ideale che, dal 2017 a oggi, ha dato voce alla città, al cuore storico di borgate e periferia, affidando ai caratteristici "nasoni" il racconto in soggettiva di una Roma antica e popolare. Dopo Centocelle, Torpignattara, Pigneto e Gordiani quest'anno I Nasoni Raccontano - la storia ha il naso lungo renderà omaggio a uno di quei quartieri nati a inizio secolo ai confini della capitale e diventato poi protagonista di memorie e racconti di resistenza, sociale e politica: il Quadraro. Tra le vie e le piazze del Quadraro, I Nasoni porterà gli spettatori in un viaggio nel tempo per riscoprire la storia popolare di uno dei quartieri simbolo della città: dalle tensioni della Seconda Guerra Mondiale alle speculazioni edilizie degli anni '80, passando per la Scuola 725 di Don Sardelli e i movimenti politici degli anni '70. Inoltre, I Nasoni aprirà il festival diffuso La Città Ideale che fino al 31 luglio prevede un programma di progetti artistici popolari, format altamente innovativi nello sperimentare la prossimità tra artisti e spettatori, producendo e sostenendo processi partecipati orizzontali. "Centro dei più attivi e organizzati dell'antifascismo, il

quartiere Quadraro fu teatro del più feroce rastrellamento da parte delle truppe naziste. L'operazione, scattata all'alba del 17 aprile 1944 e diretta personalmente dal maggiore Kappler, si concluse con la deportazione in Germania di circa un migliaio di uomini, tra i 18 e i 60 anni, costretti a lavorare nelle fabbriche in condizioni disumane. Molti di essi vennero uccisi nei campi di sterminio, altri, fuggiti per unirsi alle formazioni partigiane, caddero in combattimento. Fulgida testimonianza di resistenza all'oppressore ed ammirevole esempio di coraggio, di solidarietà e di amor patrio. 17 aprile 1944 / Quartiere Quadraro - Roma". Se questa è la targa apposta nel 2004 per ricordare le vicende storiche del quartiere, con I Nasoni, La Città Ideale porta nel cuore di questo quadrante urbano alla periferia di Roma un racconto popolare di amore, lotta, ironia e spirito di sopravvivenza, testimonianze dirette raccolte nel territorio, per dare vita a un percorso unico alla scoperta dei ritratti umani che hanno abitato le strade del quartiere. Da quelle aree urbane lontane dal centro storico parte, infatti, il lavoro di Fabio Morgan ideatore di I Nasoni e direttore artistico di La Città Ideale, festival diffuso che dal 2017 racconta la città con occhi nuovi, abitando periferie e luoghi "altri" per restituire al territorio la sua anima più profonda - proponendo cultura lì dove spesso non ne arriva - e portandola all'atten-



zione di tutti, con iniziative aperte, libere e gratuite. "Per il sesto anno consecutivo torniamo tra le strade di Roma per raccontarne la storia dal punto dei vista dei Nasoni, le fontane d'acqua potabile caratteristiche della città" - spiega Fabio Morgan. "Il quartiere protagonista di questa nuova edizione sarà il Quadraro. Attraverso le storie e gli aneddoti che abbiamo raccolto in fase di ricerca,

s'è profilato un ritratto umano, quasi romantico e profondamente popolare del quartiere che ho cercato di riportare nella drammaturgia e che riverbera nel lavoro degli otto attori coinvolti e della regia. È una storia collettiva, dinamica, piena di quel passato che ha attraversato le strade della nostra città e che ancora condiziona, in molti casi, dinamiche più o meno virtuose".



Al Circolo Canottieri Roma torna lo storico "White party"

Dopo tre anni di sosta forzata a causa dell'emergenza pandemica, giovedì 23 giugno, al Circolo Canottieri Roma, tornerà lo storico White Party, L'Evento dell'estate che negli anni passati ha portato migliaia di giovani al bordo piscina della sede giallorossa di Lungotevere Flaminio

39. L'appuntamento è fissato per le 22, il "dress code" quello di sempre: il "total white" che i ragazzi, come sem-

pre, interpreteranno con stile e originalità. Anche in occasione della festa della rinascita, si prospettano numeri clamorosi, almeno a giudicare dall'imponente battage partito via Instagram, social preferito al più serio (e, a quanto pare, per più di qualcuno tra i partecipanti vetusto) Facebook. Colori, sapori, musica. Tutte le facce dell'estate in una ricca serata in riva al Tevere. Senza dimenticare i giochi di luce e i colpi di scena che, da sempre, contraddistinguono il White Party.

Immagini sospese nell'aria, simili a foglie agitate da un vento inquieto, accolgono i visitatori della mostra Bosco sacro, la personale di Paola Zampa a Casa Vuota a cura di Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo, che si inaugura mercoledì 22 giugno 2022 a partire dalle 18:30 nello spazio espositivo di via Maia 12 a Roma e si può visitare su appuntamento fino al 31 luglio, prenotando ai numeri 3928918793 o 3284615638 oppure all'email vuotacasa@gmail.com. Con l'approccio installativo e avvolgente che caratterizza da sempre i progetti di Casa Vuota, l'intervento di Paola Zampa si offre come un'unica grande installazione, ponendosi in dialogo con i vari ambienti dello spazio domestico. Nell'appartamento del Quadraro trasformato in spazio espositivo l'artista inventa un bosco millenario scandito dalla tensione verticale di tronchi svettanti, tra i quali baluginano fantasmi e presenze divine. "Ho immaginato - racconta Paola Zampa - un bosco arcaico, con alberi

Paola Zampa. Bosco sacro

Una mostra a cura di Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo



vecchi e spogli, abitato da fantastiche e mitologiche presenze e da antiche divinità, dove si incontrano resti di riti nascosti e crudeli, reliquie di primitive religioni, frammenti d'ossa di chimerici animali". "Paola Zampa - scrivono i curatori Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo - porta a Casa Vuota un bosco

d'ombra e d'oro, un luogo mentale e letterario, di un tempo anteriore o ulteriore, in cui si sperimenta la presenza del divino. Reliquie, ossicini, bucrani di gusto rinascimentale, offerte devozionali si ritrovano lungo i tracciati appena accennati di sentieri misteriosi da seguire. Conducono a quinte teatrali che modificano la percezione degli spazi e il loro utilizzo, fino al luogo segreto dove danzano i Satiri ebbri di una sensualità ferina, dove le Veneri si fanno scheletro e i fasti dei culti antichi si sbiadiscono in una reminiscenza remota, inondata di luce. Nella corsa incalzante di una poesia che assomiglia a un incantesimo, il visitatore che in punta di piedi si addentra entro i confini del Bosco sacro può imbattersi nelle tracce di sacrifici rituali, smembramenti, offerte agli dei. Terrificanti eppure intrisi di una meraviglia

esaltazione. Sono plurali i linguaggi che l'artista utilizza per il suo racconto, sempre in modo personale, dalle piccole sculture in piombo ai disegni cotti nella cera, dalle grandi pitture su carta agli struggenti ricami, fino ad arrivare agli assemblaggi di oggetti trovati. Ramificazioni di un unico tronco, tutti gli elementi dell'installazione di Bosco sacro concorrono a formulare un grande esorcismo della morte e della malattia, dando corpo a un mistero che, nel suo svelarsi, inevitabilmente sfugge, dentro la casa e fuori di essa, nel bosco smemorato".

Paola Zampa, nata a Civitavecchia (Roma) nel 1951, vive e lavora a Roma, dove è stata professore ordinario di Storia dell'Architettura presso l'Università "La

Sapienza". Sin dagli anni Ottanta, nel suo lavoro artistico sperimenta, senza limitazioni, tematiche e tecniche diverse. Rappresenta elementi naturali prototipici: alberi, vulcani, pietre, montagne, fiumi. Riproduce parti del corpo umano. Usa la scrittura nel suo valore decorativo o come traccia di una narrazione. Costruisce assemblaggi con resti di esistenze animali e vegetali. Le sue opere sono frammenti di una genesi. Nella sua produzione impiega anche la tecnica femminile e domestica del ricamo: riproduce immagini delle più drammatiche cronache quotidiane su pezzi di biancheria per la casa o figure tratte dalla grande produzione pittorica del passato e dalla tradizione popolare su radiografie e lastre di piombo. L'arte permette di guardare l'inguarabile e mette ordine nel caos e l'amore per la bellezza, in tutte le sue forme, tenta un esorcismo nei confronti della precarietà e drammaticità della condizione umana che, tuttavia, affiorano in controluce.

“Emozioni” arriva al Teatro Romano di Ostia Antica. Il 23 luglio appuntamento con i successi del duo

Viaggio in musica tra Mogol e Battisti

Dopo il successo nei maggiori teatri italiani, “Emozioni. Viaggio tra le canzoni di Mogol e Battisti”, prodotta da “The Beat Production - Marina Luca - Menti Associate”, torna al Teatro Romano di Ostia Antica giovedì 23 luglio alle ore 21.00 memore del sold out di tre anni fa. Il Concerto racconta l’opera di due dei più grandi artisti che il panorama della musica italiana abbia mai avuto: Lucio Battisti e Mogol.

Sul palco il Maestro Mogol, autore di testi intramontabili racconta Lucio Battisti a 23 anni dalla sua scomparsa e del fortunato sodalizio artistico che ha prodotto brani memorabili come “Mi ritorni in mente”, “La collina dei ciliegi” e “Anima Latina”, canzoni che verranno eseguite dal vivo da Gianmarco Carroccia che, accompagnato da una formazione orchestrale di 16 elementi diretta da Marco Cataldi, farà rivivere, con la sua “interpretazione perfetta”,

la magia di tutte quelle canzoni che hanno fatto sognare generazioni di italiani. Mogol attraverso un viaggio intimo e confidenziale, svelerà al pubblico, aneddoti e curiosità della sua vita artistica, ma anche la genesi e la storia che si nasconde dietro le sue canzoni, racconterà anche come è nato il brano “Giardini di Marzo” che quest’anno compie 50 anni. Un’occasione per poter ascoltare alcuni dei brani più



belli che hanno fatto la storia della musica italiana. Uno spettacolo emozionante e coinvolgente che propone una vera e propria biografia musicale dell’artista, attraverso una performance di quasi due ore. Il 23 luglio sarà anche l’occasione per ascoltare per la prima volta l’inedito “Un Vero Amore” scritto da Mogol e Gianmarco Carroccia.

Marco Sbarbati

Nella foto, Mogol e Gianmarco Carroccia

Oggi in tv

Mercoledì 22 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - RaiNews24	06:00-Isabel	06:00 - RaiNews24	06:00 - DON LUCA C'E' - L'ERBA DI CROCEFISSO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:45 - BLACK-ISH - ELEZIONI
06:30 - TgUnoMattina	06:55-Uncioneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - BLACK-ISH - CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?
06:35 - Rassegna stampa	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI TORNA A SCUOLA?
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora' Estate	07:35 - KOJAK - UNA CUPA DOMENICA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:09 - SPANK, TENERO RUBACUORI - INCONTRO CON LA MAMMA
08:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:10 - Elisir - A gentile richiesta	08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - LE PIACE IL BASKET?	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:37 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - RITORNO AL PASSATO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	11:10 - Doc Martin	09:40 - HAZZARD III - DI MORTE SI PUO' CAMPARE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:05 - GEORGIE - DA MOZZO A CAMERIERE
09:10 - UnoMattina Estate	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	10:40 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - VERITA' NASCOSTE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - 97 SECONDI
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	10:31 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ANGELI CUSTODI
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:10-Lanavedeisogni:BoraBora	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	07:58 - METEO	11:25 - C.S.I. NEW YORK - INCIDENTE DI PERCORSO
12:00 - Camper	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2087 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	13:30-Tg2E...stateconCostume	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - IL PROFUMO DEL DELITTO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
14:00 - Don Matteo	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:00 - Sei sorelle	14:00-Italianifantasticiedovetrovarei	14:20 - Tg3	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM	13:05 - SPORT MEDIASET
17:00 - Tg1	14:55-SquadraSpecialeCobra11	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - PANICO NELLO STADIO - 1 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:49 - I SIMPSON - COME HO PASSATO LA MIA VACANZA A STRIMPELLARE
17:10 - Tg1 Economia	15:50-Nuoto,MondialiBudapest2022	15:00 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	14:10 - UNA VITA - 1420 - I PARTE - 1aTV	14:20 - I SIMPSON - BART CONTRO LISA CONTRO LA 3° CLASSE
17:20 - Estate in diretta	17:30-RaiParlamentoTelegiornale	15:10 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	14:50 - I SIMPSON - MARGE DIVENTA LARGE
18:15 - The beauty of family - Festival delle famiglie	17:40-Tg2L.I.S.	15:15 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - PANICO NELLO STADIO - 2 PARTE	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:15 - I GRIFFIN - INSERTOLANDIA
20:00 - Tg1	17:45-Tg2	15:20 - Invito alla lettura - Media literacy contro la disinformazione	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL	15:45 - LETHAL WEAPON - L'INIZIO
20:30 - Techetechete'	18:00-Nuoto,MondialiBudapest2022	15:55 - Overland	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:46 - UN'ESTATE DA RICORDARE - 1 PARTE	16:40 - NCIS: LOS ANGELES - TRADIMENTI
21:25 - Al posto tuo	20:00-Drusillael'almanaccodelgiornodopo	17:45 - Geo Magazine	19:50 - METEO.IT - TG4	17:40 - TGCOM	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - IL CODICE SEGRETO
23:00 - Porta a Porta	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 151 - PARTE 8 - 1aTV	17:41 - METEO.IT	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
00:45 - RaiNews24	21:00-Tg2Post	19:30 - Tg Regione	20:30 - CONTROCORRENTE	17:44 - UN'ESTATE DA RICORDARE - 2 PARTE	18:29 - METEO
01:20 - Sottovoce	21:20-Kalipe'	20:00 - Blob	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:30 - STUDIO APERTO
01:50 - RaiNews24	23:30-UnapezzadiLundini	20:20 - GenerAzione Bellezza	00:52 - IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	00:05-Il santone-#epiubellefrasidiOscio	20:45 - Un posto al sole	01:23 - TGCOM	19:43 - AVANTI UN ALTRO	19:30 - C.S.I. MIAMI - L'INCENDIO
	01:35-Ilunatici	21:20 - Chi l'ha visto?	01:25 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - COSA C'E' SOTTO
	02:25-CruelPeter	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:29 - IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE - 2 PARTE	20:00 - TG5	21:20 - CHICAGO FIRE - NEL BEL MEZZO DELL'INVERNO - 1aTV
	03:55-SquadraSpecialeColonia	01:00 - Meteo 3	02:39 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:38 - METEO.IT	22:10 - CHICAGO FIRE - VIA DI FUGA - 1aTV
	05:20-Piloti	01:05 - I segreti del colore	02:59 - METTI, UNA SERA A CENA	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	23:05 - CHICAGO FIRE - CODICE ROSSO - 1aTV
	05:35-Isabel	01:40 - RaiNews24	04:51 - CON RISPETTO PARLANDO	21:21 - RIASSUNTO - L'ORA, INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO	00:00 - LA BREA - LA CACCIA - 1aTV
				21:22 - L'ORA, INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO - 1aTV	00:55 - I GRIFFIN - DUE VOLTI DELLA PASSIONE
				23:35 - TG5 - NOTTE	01:20 - I GRIFFIN - TUTTO ACCADDE IN UNA SCUOLA
				00:09 - METEO.IT	01:45 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				00:12 - MALENA - 1 PARTE	01:57 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				01:06 - TGCOM	02:12 - LE AVVENTURE DI LUPIN III - UNA LECCORNIA PER GATTI
				01:07 - METEO.IT	02:35 - LE AVVENTURE DI LUPIN III -
				01:10 - MALENA - 2 PARTE	
				02:20 - PAPERISSIMA SPRINT	
				02:47 - I CESARONI - LO ZIO D'AMERICA	
				03:47 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO
22.00 - *APPLE SING & APPLE PLAY*
Al Village Celimontana vi aspettiamo per uno spettacolo coinvolgente, travolgente, ricco di energia ed euforia con un repertorio di successi di epoche diverse da Ed Sheeran, Prince, Dua Lipa & Alice Merton, con un flavour di Bee Gees e Kool & The Gang passando per i brani trascinati di Bruno Mars e Justin Timberlake, Kylie Minogue e Black Eyed Peas, proponendo anche classici capolavori degli anni '70 di KC & Sunshine Band, Barry White e John Paul Jones, completamente mixati in un fluire musicale inarrestabile.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO
22.00 - *"CARA" OMAGGIO A LUCIO DALLA DI SAVERIO MARTUCCI*
Oggi omaggiamo Lucio Dalla, un grande artista della musica italiana, e rivivremo i suoi più grandi successi attraverso la voce e l'interpretazione di Saverio Martucci, che si racconta così: "La musica mi ha salvato la vita e illumina il mio cammino di conoscenza, personale e del mondo circostante. In questi anni ho suonato di tutto e tutto ho cantato poiché gli infiniti linguaggi della musica, si comprendono meglio, per quanto mi riguarda, se li si sperimenta empiricamente. Non è un caso dunque se in tutto questo sperimentare mi sono imbattuto in un vero rivoluzionario della creatività: ho ascoltato Lucio Dalla e me ne sono innamorato. Quando ti innamori per prima cosa c'è lo stupore, stordimento e poi l'elaborazione di tutte queste sensazioni insieme. Lucio dalla per me è il grande bardo, il poeta dunque, il musicista, l'uomo che sapeva di avere un dono e lo ha condiviso con noi. Ascoltando Lucio Dalla ho imparato ad essere sincero nella scrittura delle mie canzoni ma soprattutto che ogni suggestione può essere canzone. In questo concerto, che ho chiamato semplicemente "Cara", dal titolo di una delle sue più straordinarie creazioni, mi esprimo con la massima naturalezza e sincerità per provare a rivivere sulla mia pelle l'esperienza immaginifica di Lucio, parola per parola." Insieme a lui, solo per questo concerto a Village Celimontana tre musicisti diversissimi tra loro per estrazione musicale e

VENERDÌ 24 GIUGNO
22.00 - *HAPPY BIRTHDAY DORIS DAY! CON DANIELA TERRERI AND FRIENDS*
Doris Day divenne negli anni '50 la protagonista di una serie di commedie di grande successo, che le diedero da subito grande notorietà. Sogna fin da bambina una carriera da ballerina e cantante. Grazie al suo agente, viene spinta a fare un provino per un film cinematografico della Warner Bros e la casa di produzione intuisce subito le sue potenzialità, dando vita ad un sodalizio che continuerà per tutti gli anni '50, rendendola la star indiscussa di musical di successo. In questa serata speciale racconteremo Doris, e sarà come una festa per celebrare i suoi 100 anni, con vari artisti che si alterneranno sul palco cantando, suonando e ballando i celebri

Village Celimontana

Un'estate ricca di musica ed energia

Concerti fino al 26 giugno

Media Partner Ufficiale della Rassegna:
Dimensione Suono Soft

Il progetto è vincitore dell'Avviso Pubblico
ESTATE ROMANA 2020-2021-2022

standard americani da lei cantati. Inoltre, alle ore 20:00 potremo assistere al concerto di Mirko Valeri & I Via Greve e apprezzare il lavoro dei partecipanti al laboratorio di alfabetizzazione musicale della comunità di recupero per tossicodipendenti Magliana 80, confluito nel "Troverò Pace Social Tour 2022".

SABATO 25 GIUGNO
12.30 - *BRUNCH STORIA E MUSICA IL DIXIELAND, A CURA DEGLI IPSE DIXIE*
Al Village Celimontana torna l'appuntamento con i Brunch, sia il sabato che la domenica. Un percorso musicale di storia e musica che ci accompagnerà dal Dixieland allo Swing, dalla Bossanova al Jazz, passando anche per altri generi. Musica, storie, aneddoti nella meravigliosa cornice di Villa Celimontana ci condurranno ancora una volta nella storia del Festival, all'ora di pranzo. Si comincerà con il concerto alle 12.30, una pausa Brunch alle 13.15, e poi la seconda parte. Al centro grandi artisti, personaggi e le epoche della storia del jazz, un appuntamento a metà tra concerto e narrazione per rivivere la storia e per ascoltare la musica. Ad alternarsi sul palcoscenico ci saranno grandi oratori e musicisti accompagnati dalle proprie band che ci appassioneranno con racconti e musica come solo loro sanno fare. In questo appuntamento il protagonista è una formazione classica in sestetto, gli IPSIE DIXIE, specializzata nel genere tradizionale Dixieland con una sezione fiati melodica, con intrecci polifonici, costituita da tromba (o cornetta), sax alto (o soprano) e sax tenore e una sezione ritmica, costituita da sax

basso, banjo e batteria. I brani classici del repertorio Dixieland verranno illustrati nella loro storia aneddotica e discografica degli anni 20 e 30 del secolo scorso e nelle caratteristiche di arrangiamento e strumentazione.

SABATO 25 GIUGNO
22.00 - *SAMANTHA IORIO CANTA WHITNEY HOUSTON*
Un omaggio a una delle più grandi voci femminili mai esistite in ambito musicale, al suo successo e alle sue canzoni. Con la fantastica Samantha Iorio e la sua Soul Band, in un viaggio

DOMENICA 26 GIUGNO
12.30 - *BRUNCH STORIA E MUSICA SAMANTHA IORIO IN "A LADY IN SOUL"*
Al Village Celimontana torna l'appuntamento con i Brunch, sia il sabato che la domenica. Un percorso musicale di storia e musica che ci accompagnerà dal Dixieland allo Swing, dalla Bossanova al Jazz, passando anche per altri generi. Musica, storie, aneddoti nella meravigliosa cornice di Villa Celimontana ci condurranno ancora una volta nella storia del Festival, all'ora di pranzo. Si comincerà con il concerto alle 12.30, una pausa Brunch alle 13.15, e poi la seconda parte. Al centro grandi artisti, personaggi e le epoche della storia del jazz, un appuntamento a metà tra concerto e narrazione

per rivivere la storia e per ascoltare la musica. Ad alternarsi sul palcoscenico ci saranno grandi oratori e musicisti accompagnati dalle proprie band che ci appassioneranno con racconti e musica come solo loro sanno fare. Protagonista quest'oggi è Samantha Iorio, cantante e vocalist. Ha collaborato con Mario Biondi, Incognito, Jeff Cascaro, Pino Daniele, Renato Zero e i più grandi Jazzisti Italiani; oltre che talent scout, manager e produttrice musicale, possiede una spiccata verve musicale che l'ha caratterizzata sin da piccola grazie anche agli insegnamenti del padre musicista che l'ha educata ad ascoltare sonorità dalla Motown alle note più soul di Otis Redding, Aretha Franklin e Stevie Wonder. Un percorso tra le canzoni e gli artisti che l'hanno segnata maggiormente durante il suo percorso e gli incontri avuti con gli stessi.

DOMENICA 26 GIUGNO
BEVO SOLO ROCK'N'ROLL
21:00 - *LEZIONE PRIMI PASSI CON LA SCUOLA DI BALLO ROCK AROUND THE SWING*
22:00 - *FOUR VEGAS GREASE PARTY*
L'appuntamento della domenica al Village Celimontana è con Bevo Solo Rock'n'Roll: una serata vintage all'insegna della musica degli anni '50. Prima del concerto la scuola di ballo Rock Around The Swing utilizzerà lo spazio pedana del Festival per una dimostrazione di ballo gratuita. Il LIVE di domenica 26 giugno è con i Four Vegas. FOUR VEGAS è la band che vi farà rivivere le magiche ed indimenticabili atmosfere degli anni 50 e 60 con un repertorio che lascerà pieno spazio alle emozioni ed ai ricordi facendo rimanere gli spettatori senza fiato grazie ad uno show con un repertorio adatto a tutte le età. Verrete catapultati indietro nel tempo in viaggio nella storia e nel costume di uno dei periodi più belli, spensierati e musicalmente fervidi che ha favorito la nascita del Rock and Roll, del Twist e del Beat. Attiva dal 1999 la band è apparsa in molte trasmissioni televisive, ha partecipato ad importanti festival di caratura mondiale e ha all'attivo 4 CD di cui uno composto da brani originali in italiano. GREASE PARTY è il nome del loro travolgente show basato sull'interazione con il pubblico e l'esecuzione di divertenti gag e che prevede anche brani tratti da colonne sonore cult come GREASE, HAPPY DAYS, THE BLUES BROTHERS, DIRTY DANCING, FOOTLOOSE. Il repertorio spazia dal Rock and Roll al Twist, dal Country alle dolci ballads fino ai grandi classici italiani degli anni 60. Elvis Presley, the Beatles, Dean Martin, Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Beach Boys, Ray Charles sono solo alcuni degli artisti stranieri dai quali la band attinge a piene mani per il suo repertorio al fulmicotone, senza dimenticare i nostri Adriano Celentano, the Rockes, Mal, Gianni Morandi, Rita Pavone, Caterina Caselli e molti altri.



JAZZ VILLAGE ROMA

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185